



2 Dinamismo anti Covid nel Direttivo Nazionale SUSO

Il fitto calendario programmatico del SUSO passato al vaglio di vari interventi nel corso dell'ultimo Consiglio Direttivo Nazionale, del 17 febbraio: una fucina di idee ed eventi per far fronte al meglio al triste tempo pandemico. Previsti inoltre corsi FAD per un fabbisogno di 100 crediti Ecm.



13 Sindacato e società scientifica Sinergia necessaria e opportuna

Il compito di un sindacato è garantire il corretto lavoro del professionista associato e quindi "anche" il rispetto delle linee di comportamento o linee guida dettate dalla società scientifica di riferimento. Di qui l'adesione del SUSO alla FISM, spiegata dai due presidenti.



5 Licenziare oppure no una ASO no vax? Questo è il problema

Esiste una quota di persone (no-vax, stimate tra il 3 e il 5%) che rifiuta i vaccini essendo su posizioni radicalizzate. In tale ipotesi il datore potrebbe giungere al licenziamento. E' il parere espresso da Claudio Buccelli nella sua dotta esposizione. Un parere non da tutti condiviso.



14 Dialogo tra recensore e l'autore Una triade dedicata all'Ortognatodonzia

"Cefalometria 3D Ortognatodonzia", "Cefalometria a FOV ridotto" e "Elastodonzia Funzionale Integrata" si intitolano i tre volumi di fresca pubblicazione a firma di Giampaolo Farronato, coordinatore di un lavoro di equipe, sui quali si dipana un simpatico dialogo tra l'autore e il suo recensore

LA LINGUA BATTE

Non siete ancora vaccinati? Chiamate le Asl e chiedete anche il richiamo

A due mesi dall'appello rivolto alle massime autorità nazionali a ricollocare gli odontoiatri nella fase 1 del piano vaccinale italiano, a tutt'oggi la situazione sul territorio nazionale risulta alquanto disomogenea. Dopo le proteste di SUSO e dell'intera categoria le Regioni hanno cercato di rimediare all'incredibile, iniziale esclusione degli odontoiatri e loro collaboratori, i più esposti al rischio di contagio, dalle priorità vaccinali stabilite per gli operatori sanitari. A causa di defaillance delle piattaforme di prenotazione allestite da alcune Regioni, a tutt'oggi le vaccinazioni non sono ancora state completate. In questi casi, oltre a reiscriversi alla piattaforma, vorrei consigliare ai colleghi di contattare direttamente i dirigenti locali SUSO e gli uffici di Igiene delle ASL competenti per sollecitare la vaccinazione di tutta l'equipe del proprio studio.

Sento il dovere di ribadire con ogni mezzo la tutela prioritaria di tutto il settore, perché nonostante gli operatori sanitari non siano ancora tutti vaccinati è già partita la fase 2 per gli ottantenni e già si ascoltano i proclami per la fase 3 che riguarderà il personale scolastico.

Corre voce che le autorità sanitarie vogliano destinare ad altre categorie le seconde dosi del nostro vaccino.

Non ci sono evidenze scientifiche che attestino un congruo sviluppo di anticorpi con una sola somministrazione. Il rischio (sottoscritto da immunologi

accreditati) è quello di sviluppare nuove varianti. Rischio peggiore (a parere del sottoscritto) è quello di continuare a giocare ogni giorno la pelle e incrementare la pandemia. Siamo di fronte a una strategia di guerra, ma i soldati in prima linea vanno protetti meglio di tutti gli altri. Chiediamo a gran voce di essere vaccinati come protocollo chiede! Il settore odontoiatrico ha stretto bisogno di raggiungere l'immunità dal virus. Per incrementare la sicurezza professionale, ma anche per dare un segnale tangibile alla collettività. Nonostante siano stati relativamente pochi gli odontoiatri contagiati e nessun caso accertato di trasmissione diretta grazie alle procedure di sicurezza da noi messe in atto, molti sono ancora i pazienti timorosi di frequentare gli studi. Completare il ciclo vaccinale per le equipe odontoiatriche può contribuire a restituire loro la necessaria fiducia.

Auspichiamo che l'Italia riesca a completare in tempi brevi il piano vaccinale per tutta la popolazione: il vaccino di massa potrebbe garantire un rapido ritorno alla normalità. Questo anche nell'interesse dello Stato e delle casse dell'erario, del quale noi odontoiatri siamo considerati fra i migliori contribuenti.

Buon lavoro e buona ripresa a tutti



Gianvito Chiarello
Presidente Nazionale SUSO

No alla pandemia Un programma molto impegnativo

Nel corso del Consiglio nazionale svoltosi da remoto la sera del 17 febbraio (Mercoledì delle Ceneri) nell'ampia elencazione delle cose da fare nell'anno appena iniziato (vedi report di Zizzo a pag. 3) un ampio spazio è stato dedicato agli eventi in programma. Una prima annotazione salta agli occhi: si tratta di eventi che definiremmo "significativi", qualcuno più di altri, caratterizzati dalla stessa significatività che ha contraddistinto il calendario SUSO degli anni passati. Da cui l'immediata osservazione: che la pandemia non ha frenato né tantomeno eliminato le varie attività del terzo sindacato italiano.

APPUNTAMENTI SUSO 2021

AGGIORNAMENTI SU RADIOPROTEZIONE
27 FEBBRAIO

COLLEGIO DEI DOCENTI MILANO
22_23_24 APRILE

EXPONTAL RIMINI
17_18_19 GIUGNO

SPRING MEETING SIDO AIDOR NAPOLI
16_17_LUGLIO

FORUM DELLA PROFESSIONE TORINO
17_18 SETTEMBRE

CONGRESSO NAZIONALE SIDO
11_13 NOVEMBRE

CONGRESSO ADRIATICO BARI
4 DICEMBRE

IO MI ISCRIVO AL SUSO PERCHÉ:



- 1 • Sono uno specialista in ortognatodonzia
- 2 • Ho sottoscritto la copertura assicurativa SUSO
- 3 • Godo di consulenze legali puntuali ed adeguate
- 4 • La consulenza fiscale è ritagliata sulle mie esigenze
- 5 • Consulenza Privacy
- 6 • Consulenze medico legali in Ortodonzia di alta specializzazione
- 7 • Accedo alle convenzioni create apposta "attorno a me"
- 8 • Ricevo SUSOnews, finestra dell'Ortognatodonzia Italiana

CORSI FAD GRATUITI 2020-21 TRIENNIO 2020-2021-2022

2 piattaforme FAD da 50 CREDITI ECM ciascuna!

- 1 "Dalla Gnatologia alla Medicina del Sonno: Clinica, Linee guida e Tecnica"
- 2 "Basi biologiche, Biomeccanica e Clinica per affrontare il caso Ortodontico complesso ed interdisciplinare: fini e confini".

Per iscrizioni:

ecm@emmeduegroup.it



emmedue group
formazione

Dott.ssa Marta Traversa
+ 39 366 173 66 27
ecm@emmeduegroup.it

Provider accreditato Ministero della Salute n. 2847 Educazione Continua in Medicina Centro Accreditato Regione Piemonte corsi BLSD/CPR Centro affiliato American Heart Associazione corsi BLSD/CPR

La battaglia dei vaccini

Preceduta da una lettera-appello all'Assessore alla Sanità della Puglia, Pierluigi Lo Palco, la lettera inviata il 23 febbraio dal presidente Gianvito Chiarello al Ministro della Salute Roberto Speranza (vedi pagina seguente) rappresenta l'ultimo atto di un crescendo fatto di lettere, tavole rotonde, articoli di stampa, circolari ed interviste, al fine di realizzare al meglio il cd. "piano vaccinale", termine più appropriatamente traducibile ne "la battaglia dei vaccini". Soffermando l'attenzione sugli odontoiatri, categoria in prima linea, la "situazione risulta attualmente alquanto disomogenea, con un cospicuo numero di professionisti e collaboratori che non hanno ricevuto la prima dose vaccinale e pochi la seconda dose". Quindi, pur ammettendo l'adozione di correttivi utili a rimediare all'inescusabile "dimenticanza" politica di un settore direttamente esposto all'aggressività del virus, la tutela vaccinale degli odontoiatri, alla faccia dei proclami, appare ancora carente mentre il rischio che gli odontoiatri quotidianamente corrono, stando al fronte, rimane altissimo.

L'appello del Presidente SUSO al Ministro della Salute, Speranza

La lettera che segue rivolta al Ministro della Salute Roberto Speranza ha un precedente ed è quella, più o meno dello stesso tenore, che il presidente del SUSO Gianvito Chiarello ha inviato in precedenza all'Assessore alla Sanità della Regione Puglia, Luigi Lo Palco. Capita, ma non è usuale che i presidenti di un Sindacato si rivolga direttamente al Ministro della Salute per la soluzione di un problema pur grave come la scarsa tutela degli odontoiatri dinanzi all'imperversare del virus. Ma lo è ancor meno se l'appello, per incrementare la speranza di accoglimento, deve essere fatto ad entrambi, Assessore regionale e Ministro. Il che, se dimostra da un lato la sollecitudine di un presidente sindacale che si fa carico a diversi livelli delle istanze dei suoi rappresentanti, dall'altro richiama in modo forte e chiaro la gravità del problema. Una gravità duplice: quella del problema in sé (la scarsa tutela vaccinale) e quell'altra (problema altrettanto serio) della disparità di soluzioni operative finora adottate. Quasi a significare: "Regione che vai, vaccino che (non) trovi".

Al ill.mo Ministro della Salute Roberto Speranza



Rendo merito a Lei e al suo staff per aver attuato correttivi utili a rimediare all'iniziale esclusione degli odontoiatri e dei loro collaboratori, i più esposti al rischio di contagio, dalle priorità vaccinali della fase 1 stabilite per gli operatori sanitari. A due mesi dal nostro appello rivolto alle massime autorità della Sanità Nazionale, ad oggi la situazione risulta alquanto disomogenea: registriamo un numero cospicuo di odontoiatri e loro collaboratori che non hanno ricevuto la prima dose vaccinale, mentre pochi sono ancora coloro che hanno assunto anche la seconda dose.

accorgimenti professionali che abbiamo sempre preso e finora ci hanno tutelato, il rischio che quotidianamente corriamo è altissimo. Auspico pertanto che si intenda completare nei tempi previsti il ciclo vaccinale iniziato per gli operatori del settore odontoiatrico. Le evidenze scientifiche al momento disponibili sottolineano questa necessità. Il nostro settore ha stretto bisogno di raggiungere l'immunità dal virus, certamente per incrementare le condizioni di sicurezza professionale, ma anche per dare un segnale tangibile alla collettività.



Apprendo notizia che il Ministero della Salute, alla luce delle scarse scorte di vaccino disponibili, stia valutando la decisione di mandare avanti la programmazione del piano vaccinale prevista per gli ottantenni e il personale scolastico (fase 2 e 3), utilizzando le dosi destinate agli odontoiatri, posticipando quindi per loro i tempi di somministrazione della seconda dose. Sento il dovere di ribadire con ogni mezzo la tutela prioritaria del settore, direttamente esposto all'aggressività del virus, operando a pochi centimetri di distanza dalla bocca di pazienti necessariamente privi di mascherina. Come lei ben comprende nonostante gli



Completare il ciclo vaccinale per le equipe odontoiatriche può contribuire a restituire loro la necessaria fiducia dei cittadini. Ringraziandola per l'attenzione che ha voluto prestarci, le invio i miei migliori saluti.

Gianvito Chiarello
Presidente Nazionale SUSO

Nonostante siano stati relativamente pochi gli odontoiatri contagiati e nessun caso acclarato di trasmissione diretta grazie alle procedure di sicurezza che abbiamo messo in atto, molti sono ancora i pazienti timorosi di frequentare i nostri studi.

In relazione al quesito circa la possibilità di effettuare fotografie extraorali ed intraorali al paziente si rappresenta che, tale circostanza dovrà essere necessariamente esplicitata nell'informativa e se del caso sottoposta a consenso. In particolare si dovrà avere riguardo soprattutto alla finalità per cui vengono scattate le fotografie ed in particolare se queste finalità rientrino prettamente nel trattamento sanitario o se ve ne siano ulteriori quali ad esempio la ricerca scientifica.

Stando infatti a quanto previsto dal Regolamento europeo privacy e dal Codice privacy in particolare dalla lettera h) dell'articolo 13 del GDPR e dall'art. 78 del Codice privacy il trattamento di dati sanitari è consentito senza necessità di acquisire il consenso se effettuato per necessità di diagnosi, assistenza o terapia sanitaria.

Ne consegue che laddove non vi siano finalità di ricerca scientifica comprese anche eventuali presentazioni in occasione di congressi sarà sufficiente consegnare al paziente l'informativa che dovrà contenere una clausola del seguente tenore:

I suoi dati personali e particolari saranno trattati senza il Suo consenso espresso art. 6 lett. b), e art. 9 lett. h) del GDPR nonché ai sensi dell'Art. 78 del D.Lgs 196/2003 come riformulato dal D.Lgs 101/2018, per le seguenti Finalità di Servizio: eseguire la prestazione sanitaria da lei richiesta; diagnosi, assistenza e terapia sanitaria svolte a tutela della salute su richiesta dell'interessato e nell'interesse di quest'ultimo.

Nel caso di utilizzo per finalità di ricerca scientifica e presentazione in congressi invece sarà necessario acquisire il consenso scrivendo nell'informativa che i dati personali e particolari verranno trattati solo previo suo specifico e distinto consenso (art. 7 GDPR), per le seguenti finalità di: Esecuzione di riprese filmate e/o fotografiche nel corso del trattamento odontoiatrico, da utilizzarsi in ambito medico per migliorare le conoscenze scientifiche.

Sarà inoltre opportuno che, dette riprese fotografiche effettuate nel corso del trattamento, vengano opportunamente anonimizzate negli eventuali tratti distintivi (ad es: occhi).

Nicola Gargano

Ricordati di rinnovare la quota

Iscrizioni 2021

Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia



NUOVE
CONVENZIONI
SUSO

Convenzione per consulenze di adeguamento Privacy al Reg. UE 2016/679

Consulenza GDPR e adeguamento documenti

Consulenza GDPR e adeguamento documenti, adeguamento normativo del sito web ed eventuale pagina Facebook

Edizioni Martina: 35% di sconto sul prezzo di listino dei libri pubblicati dalla casa editrice

NEOLAUREATI E SPECIALIZZANDI

€ 20	neolaureati (nei 3 anni dalla laurea)
€ 20	specializzandi (1° anno di specialità)
€ 50	specializzandi (2° o 3° anno di specialità o masterizzandi)

SOCI ORDINARI

€ 130	per rinnovo entro il 28 febbraio dell'anno in corso o prima iscrizione
€ 150	per rinnovo oltre il 28 febbraio

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Bonifico bancario	intestato a SUSO IBAN: IT 27A 03069 09606 100000116255 Banca Intesa Sanpaolo
Assegno bancario barrato "non trasferibile"	intestato a SUSO
Rid	addebito automatico SEPA (richiedere modulo in segreteria)
Contanti	

ANNO XX - N. 1 - 2021
SUSO news
Notiziario d'informazione del Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia.

S.U.S.O.
Largo Re Umberto, 104
10128 Torino
Tel. 011. 50 28 20
Fax 011. 50 31 53
susosindacato@libero.it
www.suso.it

Orari di Segreteria:
Lun-Mer-Gio 9.00/13.00
13.30/17.30
Mar-Ven 9.00/13.00

Coordinamento redazionale
Patrizia Bianucci

Comitato di Redazione
Direttore responsabile: Pietro di Michele
Presidente nazionale: Gianvito Chiarello
Vicepresidente S.U.S.O.: Alessandra Leone
Segretario S.U.S.O.: Saverio Padalino
Tesoriero S.U.S.O.: Francesca Rosato

In Redazione
Massimo Boccaletti, Damaso Caprioglio,
Gabriella Ceretti, Roberto Deli, Roberto Longhin,
Franco Magni, Antonio Pelliccia, Maurizio Tonini,
Claudia Tosi.

Hanno collaborato
Gianni Barbuti, Claudio Buccelli,
Doriana Bradascio, Massimo Cicatiello,
Carlo di Paolo, Valter Duse, Daniela Garbo,
Vincenzo Monosi, M. Grazia Piancino,
Massimo Ronchin, Sanna Fabrizio,
Stefania Saracini, Santi Zizzo,
Franco Vimerati.

Segreteria di Redazione Angela Rosso
Printer: Graffietti Stampati Snc
S.S. Umbro Casertinese Km. 4,500
Montefiascone (VT) - Italy

Editore Infodent&Infomedix
Via dell'Industria 65
01100 Viterbo - Italy - 0761.352133
infomedix@infomedix.it
SusoNews1 - 2021 supplemento
a Infomedix 2/2020
Poste Italiane Spa-PP-Economy-DCO/DCVT
n°5FB del 24/05/02 Sped. in A. P. - art. 1
comma 1 D.L. 353/2003
conv. in L. n. 46/04 - CDSU VT G.C.

La riproduzione delle illustrazioni è consentita
previa richiesta scritta all'editore e al proprietario
della testata Suso Sindacato.
Chiuso il giornale al 1 marzo 2021

Finito di stampare nel mese di Marzo 2021
Stampa e concessione della Pubblicità



Infodent srl
Via dell'Industria 65
01100 Viterbo
Referente:
A. Faini
a.faini@infodent.com

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA DI SETTORE

Per info più dettagliate
e iscrizioni

www.suso.it

Norme redazionali

La Redazione si riserva la facoltà di apportare modifiche, se necessario. In mancanza di dichiarazione contraria, qualunque articolo sottoposto all'approvazione della Redazione presuppone la tacita conferma alla pubblicazione totale o parziale. Non si assumono responsabilità in merito a libri o manoscritti non citati. Gli articoli non a firma della Redazione rappresentano l'opinione dell'Autore, che può non corrispondere a quella dell'Editore. La Redazione non risponde inoltre degli annunci a carattere pubblicitario o equiparati e non assume responsabilità per quanto riguarda informazioni commerciali inerenti associazioni, aziende e mercati e per conseguenze derivanti da informazioni erranee.

Al Consiglio Direttivo Nazionale idee e programmi



Riparte il giorno delle Ceneri l'attività di coordinamento del Consiglio Direttivo Nazionale Suso allargato ai Presidenti Regionali ed a quelli provinciali: in questi tristi tempi di pandemia è importante ritrovarsi per immaginare e pro-

grammare le attività e le iniziative del nostro glorioso sindacato.

Si parte con la relazione del Presidente, Gianvito Chiarello il quale snocciola i numeri lusinghieri di un sindacato, il SUSO, che per numero di sedi su tutto il territorio nazionale, risulta essere secondo solo all'ANDI tra i sindacati generalisti e primo tra i sindacati e le società scientifiche di Ortognatodonzia.

Tuttavia, continua, Chiarello questi dati devono rappresentare un trampolino di lancio affinché si creino nuove sedi provinciali e si rinfoltiscano le fila laddove vi sono i numeri per valorizzare al meglio la presenza dei soci SUSO. Per chiarire i compiti dei Presidenti regionali e di quelli Provinciali, si è definito il "Kit del Presidente". Utilissimi i vademecum illustrati dal segretario, Padalino che, partendo dalle varie occasioni formative della benemerita SUSOSCHOOL, illustra gli strumenti a disposizione dei Presidenti per meglio incidere e riportare sul territorio le svariate attività del SUSO, il cui obiettivo è essere sempre più vicino e "fruibile" da tutta la platea dei propri soci. In questa direzione va il rinnovo della campagna nazionale "Salva lo smalto" in via di definizione con BIOREPAIR, così come illustrato dalla Vice presidente Alessandra Leone.

Un'importante iniziativa SUSO sul fronte dell'attività solidale è stata illustrata da Raoul D'Alessio, presidente del Lazio. Un'iniziativa che investirà un Consiglio direttivo nazionale monotematico, ossia la collaborazione del SUSO con l'A.I.E.O.P., l'Associazione Italiana di Ematologia e Oncologia Pediatrica. Meritoria iniziativa sponsorizzata anche dal Past President, Pietro di Michele: su base volontaria i soci SUSO potranno adottare, un piccolo paziente di oncoematologia nell'ambito di terapie ortognatodontiche gratuite.

Continua così il lungo e consolidato impegno del SUSO nell'ambito delle attività solidali. Si è fatto inoltre il punto sull'efficace attività

di sensibilizzazione delle autorità competenti svolto dal SUSO a tutti i livelli per la campagna di vaccinazione anti-Covid19: il team odontoiatrico va considerato come un'unità sanitaria operativa.

Pertanto tutti i suoi componenti devono essere vaccinati, essendo riusciti a determinare l'inserimento di tutti i componenti il team odontoiatrico nella Fase 1 della campagna di vaccinazione. Purtroppo in alcune ASL si sono registrati forti ritardi, ma il SUSO in sintonia con le CAO di tutto il territorio nazionale, vigila affinché anche queste zone siano raggiunte al più presto. Novità importanti nell'ambito della nostra (e sempre più prestigiosa ndr.) Rivista "SUSO NEWS" sono state illustrate con la consueta efficacia da Pietro di Michele: registrazione in Tribunale della testata, cambio di Editore in dirittura di arrivo, mentre continua la pubblicazione di sei numeri di SUSO NEWS cartaceo accompagnate da edizioni digitali.

Quindi massima copertura informativa dell'attività sindacale SUSO insieme ad altre società scientifiche: ORTEC, SIOF, SIMSO, SIBOS e Al-GeDO. Il tutto sotto la regia del neo-direttore Massimo Boccaletti al quale porgiamo i migliori auspici per continuare il lavoro finora svolto per SUSO.

Ancora una volta il Consiglio Direttivo Nazionale si è mostrato una fucina di idee tese a supportare i soci SUSO anche in questo triste tempo pandemico: non mancheranno i corsi FAD che assicurano agli Associati il fabbisogno di ECM, 100 crediti. SUSO merita sicuramente un forte incremento delle iscrizioni: per quello che sta facendo e per tutte le iniziative a supporto degli associati.

Santi Zizzo

Aspettando il VII Forum della professione

Come è stato sottolineato nel corso del Consiglio nazionale (vedi articolo) il venerdì 17 e sabato 18 di settembre si terrà a Torino il VII Forum della professione ortodontica indetto dal SUSO. Da Fabrizio Sanna, presidente provinciale di Torino, abbiamo raccolto le prime anticipazioni sui preparativi in corso.

"Quando dal Consiglio di presidenza nazionale mi venne chiesto di organizzare nella mia città l'appuntamento del Forum - dice Sanna - fui sin da subito consapevole che il compito da affrontare sarebbe stato arduo, vista la portata e l'importanza dell'evento, reso ancora più complesso dalla condizione pandemica internazionale in continua evoluzione".

"Organizzare un evento così importante per il nostro sindacato - continua Sanna - impone un lavoro che inizia molti mesi prima dell'effettivo realizzarsi delle giornate congressuali.

Tuttavia l'essere all'interno di una struttura, come il SUSO, estremamente rodato in termini di supporto e organizzazione in questo genere di appuntamenti, ha reso e sta rendendo tutto molto più semplice".

In stretto coordinamento con il Direttivo nazionale un primo passo per quanto riguarda l'organizzazione è consistito nel definire un canovaccio per le due giornate congressuali che prevede una sessione pre-congressuale il venerdì e quella congressuale, il sabato.

"Il primo giorno avrà inizio con l'appuntamento della Tavola Rotonda sugli allineatori trasparenti" continua Sanna, co-organizzatore assieme a Pietro Di Michele di una "Tavola" che promette di essere molto seguita quale appendice naturale di quella intitolata "Codice Etico in Terapia Ortognatodontica" con Alineatori: dal professionista all'Azienda" svoltasi nel settembre 2020 a Modena.

L'obiettivo, come allora, è riunire i protagonisti del

mondo ortodontico in prima linea nell'utilizzo di questi dispositivi legati alla libera professione, al mondo accademico e alle aziende del settore, per ribadire la centralità della figura dell'ortodontista



nella gestione dei trattamenti ortodontici.

Ormai presenti nella pratica ortodontica quotidiana, è estremamente importante conoscere caratteristiche, potenzialità e limiti tecnici degli allineatori trasparenti (così come dovrebbe essere di tutti i mezzi terapeutici che si utilizzano). Ma sempre fondamentale risulta il focalizzare l'attenzione sulla centralità della diagnosi e delle competenze specifiche del professionista che tratta il caso.

Nel pomeriggio di venerdì, è previsto un doppio appuntamento con il "Memorial Pietro Bracco", in collaborazione con il reparto di Ortognatodonzia della Dental School Lingotto (Università di Torino) per onorarne la memoria e l'attività clinica in ambito accademico e sindacale. In contemporanea si svolgerà una sessione webinar dedicata alle ASO con lezioni sulla tematica della scansione intraorale e della fotografia odontoiatrica.

Nella giornata congressuale di sabato, il topic sarà rivolto alla multidisciplinarietà in Ortognatodonzia con numerosi relatori di fama che si alterneranno sul palco per mettere il punto sull'importanza di un approccio collegiale al caso ortodontico complesso. Il palco verrà condiviso con gli esperti di altre branche odontoiatriche (conservatore, chirurgo, pediatra, endodontista, parodontologo). "Il lavoro da fare rimane ancora tantissimo - dice Sanna - mentre le incognite legate a questo periodo storico rendono e probabilmente renderanno tutto più complicato. Nonostante tutto però, il SUSO è presente e noi vi aspettiamo numerosi".



Foto di gruppo al Consiglio Nazionale di Ascoli Piceno (2019)

AlGeDO in unione fa... il webinar

L'AlG (gradita ospite di quella "casa comune dell'Ortognatodonzia" che è ormai diventato SUSONews) indice una sinergia con SUSO e SIOF dalla quale traggono origine vari webinar sotto elencati. Completamente gratuita, la serie che prende il nome dei "Lunedì con..." è avvalorata da professionisti di sicuro richiamo. Il tocco di internazionalità è dato dalla presenza, tra i relatori, del prof. Mauro Farella, docente dell'Università di Otago, nella Nuova Zelanda: dove anche la pandemia deve cedere il passo alla tecnologia.

I LUNEDÌ CON		WEBINAR 2021	
08 MARZO	DALLE ORE 18.30 ALLE ORE 20.00 La vaccinazione anti Covid-19 nella professione sanitaria odontoiatrica: dovere o scelta personale? Prof. Claudio BUCCELLI Presidente Società Italiana di Ortognatodonzia (SIOF)	26 APRILE	DALLE ORE 18.30 ALLE ORE 20.00 Riabilitazioni protesiche gnatologiche Dott. Roberto MASNATA Libero Professionista - Strada (PV)
22 MARZO	DALLE ORE 18.30 ALLE ORE 20.00 Terapia Chirurgica dell'Articolazione Temporale-Mandibolare e Artrocentesi Prof. Piero CASCONI Scienze Università di Roma	MAGGIO 2021	Nuovi Webinar e Presentazione casi da parte dei soci attivi AlG Moderatori: Dott. Pietro Di Michele (SUSO) - Dott. Francesco Bussini (SIOF)
12 APRILE	DALLE ORE 20.00 ALLE ORE 22.30 Bruxism: an Orthodontist's Perspective Prof. Mauro FARELLA University of Otago - New Zealand	PRENOTATI SUBITO! Posti limitati. Obbligo di prenotazione ed iscrizione via email. A completa registrazione verrà inviato il link per accedere al webinar. Verrà data la priorità ai soci regolarmente iscritti all'anno 2021. www.algnetologia.it segreteria@algnatologia.it	

Per info e iscrizioni: segreteria@algnatologia.it

Ortognatodonzia e ortopedia

"Ortognatodonzia funzionalizzante e ortopedica: un percorso logico e coerente dalla diagnosi alla terapia" è il titolo del webinar svoltosi il 13 febbraio a cura dell'ORTEC, assai partecipato numero di utenti e interesse delle domande. L'invito ad un professionista del presidente ORTEC, Massimo Cicatiello, significa molto, data la correlazione tra clinica e odontotecnica. Se importante la collaborazione, è fondamentale per realizzare apparecchiature funzionalizzanti e ortopediche. Con un'apparecchiatura incoerente con la diagnosi o se venisse realizzata un'apparecchiatura scelta correttamente, ma senza rispetto o contro i principi fisiologici dell'apparato stomatognatico, si creerebbero le premesse del fallimento terapeutico. Per una miglior collaborazione, il webinar è stato dedicato alla descrizione di punti di costruzione importanti per corretta e duratura gestione clinica. Occorre quindi evolvere colloquiando, poiché l'Ortognatodonzia è materia giovane ma complessa e la strada da percorrere è lunga, ma densa di soddisfazioni.



Maria Grazia Piacino

L'innovazione distingue
un leader da un follower.

Steve Jobs

GRUPPO DEXTRA

Prodotti e servizi per l'odontotecnica e l'odontoiatria.

Innovatori per scelta.

La vaccinazione anti Covid-19 nella professione odontoiatrica



Claudio Buccelli

Allo stato e nelle prospettive future, i vaccini rappresentano, l'arma vincente nei confronti del Covid-19, nella ormai storicamente provata capacità di impedire l'impianto e lo sviluppo di malattie infettive anche ampiamente contagiose e letali. Il rapporto benefici/rischi nel loro impiego è elevatissimo, posto che essi (1) sono sottoposti a studi di sicurezza ed efficacia ancora più severi rispetto ai farmaci prima della loro approvazione da parte delle autorità competenti.

Ciò nondimeno esiste una quota di persone (no-vax, stimate tra il 3 e il 5%) che li rifiuta con posizioni radicalizzate, negativamente incidendo su una quota molto più ampia di cittadini, superiore al 30%, incerti sulla necessità di vaccinarsi. L'avversione ai vaccini, strutturata (2) su paura dell'ignoto, sfiducia nelle istituzioni, tendenza al complotto, sospetto verso gli esperti e l'autorità, è amplificata dal veleno della disinformazione.

Tutto ciò apre delicate problematiche di ordine etico, deontologico e giuridico sulla possibilità di imposizione di un obbligo generale o, in taluni casi, privatistico di vaccinazione anti Covid-19 in riferimento al perdurare dello stato di emergenza pandemica non altrimenti efficacemente affrontabile sul piano nazionale.

Tanto soprattutto nell'ambito delle attività professionali maggiormente esposte all'infezione e alla trasmissione della malattia e quindi particolarmente in quelle volte alla tutela della salute dei cittadini, in termini di protezione individuale dei sanitari circa il rischio infettivo diretto da contrazione dell'infezione ed indiretto di trasmissione di questa ai pazienti.

Tali rischi appaiono particolarmente consistenti in odontoiatria, in cui i sanitari (odontoiatri, igienisti dentari, assistenti di studio) hanno abituali reiterati e protratti rapporti di vicinanza con la bocca dei pazienti sfornita di mascherina o dispositivo di protezione equivalente, non sempre con efficace aspirazione di aerosol prodotto durante l'impiego di strumenti rotanti ed oscillanti e comunque nelle più varie fasi di terapie proprie delle diverse branche della disciplina.

Orbene pur non ricorrendo un obbligo normativo espresso di vaccinazione per tali sanitari ai fini del legittimo espletamento dell'attività professionale, sussiste di fatto l'imperativo a sottostarvi sia pure non coattivamente che, a ben vedere, non incide sulla libertà di auto-determinazione dell'individuo in materia di tutela della salute.

I fondamenti etici delle vaccinazioni risultano evidenziati nell'ancor attuale, autorevole parere del CNB (Comitato Nazionale di Bioetica) del 1995 (3), che sottolinea per l'obbligo vaccinale l'intreccio costituzionale tra il diritto alla salute (art. 32) e i doveri di solidarietà (art. 2), sottolineando l'esigenza di garantire una corretta informazione sui rischi e i benefici delle vaccinazioni, necessaria anche nei trattamenti sanitari obbligatori e contribuisce a ridimensionare la percezione del pericolo, fonte a volte di rifiuto ingiustificato, soprattutto per quanto riguarda la popolazione infantile. Nel parere vengono, peraltro, manifestati dubbi sulla legittimità dell'obiezione di coscienza nei confronti delle vaccinazioni obbligatorie, quando richieste per la tutela della salute individuale e collettiva e non vi siano altri metodi per tutelare questo bene. L'obbligo vaccinale è imposto per legge in casi specificamente previsti, rientrando nei cosiddetti Trattamenti Sanitari Obbligatori (TSO). In tal senso si sarebbe portati a ritenere che se una determinata vaccinazione (nella fattispecie quella contro il Covid-19) non è prevista per legge, non è possibile imporla.

Si tratta, però, di una desunzione superficiale, perché alla obbligatorietà, ancorché non coattiva, si giunge di fatto, specie per gli operatori sanitari, in quanto l'eventuale rifiuto opposto non incide sugli ordinari obblighi del datore di lavoro in tema di sicurezza. In particolare, l'art. 2087 c.c. lo obbliga ad adottare tutte le misure idonee a prevenire sia i rischi insiti all'ambiente di lavoro, sia quelli derivanti da fattori esterni e inerenti al luogo in cui esso si trova, atteso che la sicurezza del lavoratore è un bene di rilevanza costituzionale che impone al datore di anteporre al proprio profitto la sicurezza di chi esegue la prestazione.

Il DLgs 81/08, nella sua complessità, impone di valutare tutti i rischi possibili durante l'attività lavorativa e pertanto comprende anche quello da SARS COV-2 estendendo la prevenzione al rischio derivante da tale patogeno per l'uomo secondo quanto previsto dalla direttiva UE 2020/739 del 3 giugno 2020 recepita dal nostro Paese (4).

Al fine di protezione dei pazienti, la recente L. 24/17 all'art. 1 riconosce che la sicurezza delle cure è parte costitutiva del diritto alla salute e si realizza anche con tutte le attività finalizzate alla prevenzione e alla gestione del rischio connesso alle prestazioni sanitarie attraverso il doveroso concorso di tutto il personale sanitario, compresi i liberi professionisti che vi operano in convenzione con il SSN.

Di conseguenza il datore di lavoro (quindi anche l'odontoiatra libero professionista nei confronti di sé stesso e dei propri dipendenti di studio) deve sottoporsi a vaccinazione contro il Covid-19 a tutela della sua persona, dei pazienti e dei suoi dipendenti (del cui operato risponde) e curare che gli comunichino, una volta chiamati dal SSN, se si sono sottoposti al vaccino.

Nell'ipotesi di rifiuto o di documentata impossibilità sanitaria alla somministrazione, se da ciò discende, secondo il medico competente, un'inidoneità alla mansione specifica non superabile mediante l'adozione di misure tecniche, procedurali ed organizzative contro il rischio del Covid-19, il datore di lavoro adibisce il lavoratore, ove possibile, ad altra mansione compatibile col suo stato

di salute, garantendogli la retribuzione corrispondente alle mansioni precedentemente svolte, nonché la qualifica originaria.

Qualora ciò non fosse effettivamente possibile per incompatibilità con il concreto assetto organizzativo e strutturale dell'ambiente di lavoro, potrebbe giungersi al licenziamento. L'omissione di tali, doverosi comportamenti da parte dell'odontoiatra verso i propri dipendenti, cui consegue al paziente e/o al dipendente una malattia da coronavirus (Covid-19) in riconosciuto rapporto causale lo espone ad addebiti penalistici e civilistici.

L'obbligo del medico/odontoiatra di agire verso i propri assistiti nel rispetto della sicurezza delle cure assume anche rilievo deontologico costituendo richiamo ad una correttezza comportamentale professionale in cui si può far rientrare in maniera implicita anche un responsabile approccio alla pratica vaccinale quale prevenzione di danni ai suoi pazienti.

Siamo convinti dell'assoluta sicurezza ed efficacia dei vaccini e quindi della indispensabilità del loro impiego anche nei confronti della pandemia da SARS COV-2. Il rifiuto del personale sanitario ad assumerli contraddice la loro cultura e l'essenza stessa della professione, ma qualora ci si imbatte in casi del genere più che ogni forma di pressione persuasiva può sortire effetto un'attività di convincimento all'accettazione spontanea della vaccinazione attraverso corretta informazione e comunicazione che sia, come indicato dal Comitato Nazionale per la Bioetica (5), sinceramente trasparente, chiara, comprensibile, consistente e coerente, basata su dati scientifici sempre aggiornati.

Claudio Buccelli
Presidente SIOF

Licenziare oppure no una ASO no vax?

Questa pagina vien solitamente dedicata alle problematiche trattate dalla SIOF e dai suoi aderenti, ma data l'importanza dell'argomento e le conclusioni cui perviene l'autore dell'articolo, avvocato del Foro di Venezia, giuslavorista, diamo volentieri spazio alle sue considerazioni.

C'è un grande dibattito sociale e giuridico su questa tematica. L'art. 32 della Costituzione al co.2 recita: "Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge." L'obbligo vaccinale è obbligatorio per legge per difterite, tetano, poliomielite, epatite B, TBC, pertosse, morbillo, parotite, rosolia, varicella, ecc.



Ad oggi, una legge per il SARS-COV-2 non è stata ancora varata, in quanto il vaccino è disponibile da solo poche settimane, e si attende ancora una vera conferma dell'efficacia sul suo impiego di massa. Alcuni giuristi, ritengono immediatamente esigibile la sottoposizione del lavoratore a vaccinazione sulla base di norme già attive nel nostro ordinamento giuridico.

Tra queste l'art. 2087 c.c., il quale obbliga l'imprenditore, pubblico o privato, ad adottare "le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro".

Altri giuristi obiettano che il riferimento alla legge contenuto dall'art. 32 della Costituzione non può essere nei confronti di una norma generale, come l'art. 2087 del codice civile, ma solo verso una precisa disposizione di legge, come è stato per ogni specifico vaccino. Inoltre il Protocollo Condiviso sulle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro contro il SARS-COV-2 del 24.04.2020, al quale fa riferimento l'art. 29 bis del D.L. 23/20 (c.d. "scudo penale per le imprese") non accenna affatto all'obbligo vaccinale.

Non sarebbero sufficienti neppure gli art. 20 e 279 del Testo Unico sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, in quanto norme di "durezza" inferiore al precetto costituzionale di cui all'art. 32 Cost. e comunque dette norme si riferiscono a rischi specifici della lavorazione, non ad un

rischio epidemiologico generico di portata generale.

Ardua appare anche la strada di risolvere il rapporto di lavoro per impossibilità sopravvenuta, in quanto si tratterebbe non di impossibilità totale, ma nell'impossibilità parziale (art. 1464 cod. civ.) o temporanea (art. 1256, 2° co. cod. civ.), in quanto le prestazioni del lavoratore non potrebbero definirsi totalmente ed irrimediabilmente compromesse. Dovrebbe quindi verificarsi ante la impossibilità di adibire il lavoratore ad altre mansioni di pari livello e categoria, o mansioni inferiori (se il lavoratore le accetta) ex art 2103 cod. civ.

Appare auspicabile che il Governo al più presto emani, una specifica legge di obbligatorietà totale o settoriale dell'obbligo di vaccinazione avverso il nuovo agente patogeno. **In difetto condivido l'opinione meramente giuridica che il rifiuto a vaccinarsi non possa legittimare la possibilità di licenziare il lavoratore.**

Valter Duse
Avvocato

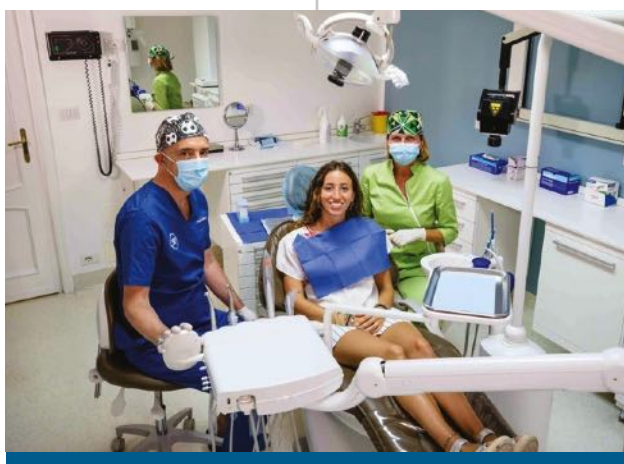


Immagine Pre-Covid

Corso di Odontoiatria Forense



Rivolto ad odontoiatri, medici specialisti, medici legali e avvocati, il corso di Odontoiatria Forense si svolge in modalità telematica su ZOOM meeting.

Le lezioni si tengono il venerdì pomeriggio e il sabato, mattina e primo pomeriggio. Oltre alla teorica, grande spazio è dato alla parte pratica con simulazioni di perizie, consulenze tecniche di ufficio e di parte per sostenere con appropriatezza il ruolo di perito, CTU, CTP. In aggiunta ai cinque incontri già programmati quest'anno (il primo è il 16/17 aprile) ne verrà inserito un altro per formare gli odontoiatri nella valutazione del danno nell'infortunio sul lavoro, nell'ottica di una collaborazione con Inail. Accredittamento previsto: 50 punti ECM.

L'approfondimento delle tematiche mira a preparare l'odontoiatra ad una collaborazione col medico legale nella valutazione della responsabilità sanitaria nei nuovi profili giuridici, tema cui si lega buona parte delle problematiche professionali quotidiane. Il professionista acquisirà maggior sicurezza e avrà linee comportamentali utili nel rapporto col paziente e la struttura nella quale svolge la sua attività.

La coordinazione del corso di perfezionamento è tenuta dal Tesoriere SIOF, Roberto Scavone, che risponde ad eventuali richieste di informazioni (mail segreteria@siofonline.it). Se le condizioni lo permetteranno l'ultimo incontro si svolge di presenza a Modena per la consegna degli attestati e cena "alla modenese"!

Claudio Buccelli
Il Presidente

Danno alla persona e le tabelle

2a parte ■



Dopo un lungo percorso, giurisprudenza e medicina legale italiana hanno raggiunto la determinazione di concepire il danno alla persona come un valore autonomo, indipendente dalla capacità di produrre reddito: traguardo non comune, non raggiunto in altre nazioni del mondo occidentale che rende la nostra legislazione fra le più avanzate nel ristoro del danno alla persona, fattispecie definita "danno biologico" o danno base uguale per tutti.

La giurisprudenza separa il danno alla persona in 2 categorie: il biologico che col morale costituisce il "Danno extra patrimoniale" (non legato alla capacità di produrre economicamente, quindi al di fuori del "patrimonio") e il patrimoniale, connesso alla perdita reddituale e/o all'entità risarcitoria delle spese per le cure.

Fatta la distinzione la Medicina legale ha tentato (senza riuscirci) di produrre un "unicum" riferimento tabellare grazie al quale tradurre una menomazione (perdita del braccio, come di un dente) in un corrispettivo per il committente, dal giudice all'avvocato liquidatore di compagnia d'assicurazione. Tuttavia nessuna tabella può diventare "strumento magico" giacché l'estrema variabilità biologica genera una multiforme varietà menomativa.

Gianni Barbuti

continua ■

Sintesi di un anno difficile con Daniela Garbo, Presidente uscente



Daniela Garbo

Come per ogni scadenza sembra opportuno un bilancio...

Sicuramente sono stati due anni molto intensi, con i colleghi del Direttivo si è creato davvero un bel gruppo, e abbiamo lavorato con entusiasmo per far crescere la SIBOS e dare il massimo ai soci, che ci hanno ricambiato con grande partecipazione agli eventi organizzati.

Su quale evento soffermerebbe la sua attenzione e perché?

Davvero difficile dirlo.....il primo evento del 2019 si è svolto a Napoli, dove abbiamo organizzato un corso di biomeccanica rivolto alle varie tecniche che ha avuto molto successo, a cui sono seguiti i corsi teorico-pratici con modellazione delle meccaniche segmentate, e infine il Congresso interdisciplinare svoltosi a Roma, durante il Congresso Internazionale SIDO alla Nuvola.

Grazie alla collaborazione con la Prof. Barbato e alla partecipazione di relatori di rilevanza internazionale, la SIBOS ha sicuramente dato un contributo importante. Nel 2020 il programma è stato stravolto dall'impossibilità di effettuare eventi in presenza. Ci siamo quindi riorganizzati per dare ai nostri soci una formazione

online di alto livello con numerosi eventi. Sicuramente la lecture di Birte Melsen durante il webinar del 12 dicembre resterà un ricordo indelebile per l'alto livello scientifico e di esperienza della nostra "ispiratrice", che ci ha regalato un momento indimenticabile.

Che cosa vorrebbe si dicesse in futuro della "gestione Garbo"?

Direi sicuramente l'impegno per la crescita della società e l'attenzione per i contenuti scientifici e didattici rivolti alla crescita professionale dei soci.

Se il suo mandato fosse durato più a lungo quali iniziative avrebbe voluto avviare o approfondire?

Sicuramente far crescere il confronto diretto tra i soci tramite i gruppi di studio, lo scambio culturale tra le varie discipline affini, nonché approfondire una visione più olistica del paziente. A livello istituzionale l'accreditamento della Società presso il Ministero e la visibilità e l'internazionalizzazione della SIBOS, già avviata in questo biennio.

Che dire del rapporto tra la sua Dirigenza e la platea degli associati?

La crescita dei soci avvenuta in questo biennio (il loro numero è raddoppiato!) è sicuramente un successo ed un segno della loro soddisfazione per i contenuti formativi proposti. Gli sforzi del Di-

rettivo in questo senso sono stati apprezzati e indicano la strada da seguire.

Il mandato si è concluso con un evento importante, ispirato alla ricorrenza del ventennale di fondazione SIBOS. Quali le caratteristiche salienti?

La prof. Melsen ci ha regalato una lecture indimenticabile: il suo spessore scientifico e la sua esperienza clinica ci hanno tenuti incollati allo schermo. E' stato davvero un regalo avere una personalità del suo livello che ha moltissimo da dare a noi ortognatodontisti. La Lecture di Morten Godtfredsen ha inoltre contribuito, in perfetto stile SIBOS, a dare un contributo estremamente didattico alla giornata. E' stato bello avere con me, oltre a 200 soci, tutti i Past-President SIBOS, che hanno ricordato la nascita della Società che sostengono da allora con la loro partecipazione.

Qualche augurio particolare da fare al suo successore?

Al collega Vincenzo D'Antò, cui ho passato il testimone, auguro di continuare sulla strada tracciata, far crescere la SIBOS a livello internazionale e mantenere l'aspetto formativo e didattico in un confronto e scambio diretto con i soci.

SUSOnews

Vincenzo D'Antò, neo Presidente, costruisce un programma culturale ibrido



La SIBOS ha svolto un lavoro encomiabile nello scorso biennio. Nonostante gli avvenimenti del 2020 abbiano causato lo stravolgimento del programma culturale, la Società ha reagito mettendosi a disposizione della comunità ortodontica in spirito di servizio.

Dal 1 gennaio è in carica un nuovo Direttivo, presieduto dal Prof. Vincenzo D'Antò

e dal momento che squadra che vince non si cambia, tutti membri del passato Consiglio sono stati confermati, con l'aggiunta del nuovo Consigliere Culturale, Giulia Vallogini, che dopo un biennio di pausa è di nuovo in prima linea.

Questo biennio ci pone di fronte alla sfida della totale incertezza sulla possibilità di svolgimento degli eventi in presenza. Abbiamo, pertanto, ritenuto di costruire un programma culturale ibrido, che sarà disponibile a breve sul sito:

- Sarà continuata l'esperienza dei webinar gratuiti per tutti membri (4000 e oltre) del gruppo Facebook
- Saranno realizzati un corso base sull'ancoraggio (10 aprile, 14 maggio, 29 maggio, 12 giugno) e un corso avanzato sugli allineatori (15 maggio), entrambi su zoom e gratuiti per tutti i soci SIBOS
- Come ogni anno è stato previsto un format di corso pratico in presenza, che si ripeterà a Rimini (18 settembre) e Torino (16 ottobre).
- Il Congresso sarà celebrato a Firenze, insieme alla SIDO. Il

tema sarà "Nuovi trend sull'ancoraggio scheletrico". Il Congresso sarà gratuito per i soci SIBOS, che potranno iscriversi al Congresso SIDO pagando la stessa quota riservata ai suoi soci

I programmi completi sono disponibili sul sito www.sibos.it. In un momento così difficile la SIBOS ha deciso, inoltre, di lavorare in stretta collaborazione con i principali stakeholder e le Aziende del settore, nell'ottica della massima sinergia a vantaggio del socio. Tutto ciò permetterà di ottenere numerosi vantaggi, che comunicheremo attraverso la newsletter e i social. Infine, il Consiglio Direttivo ha deciso, come segno di attenzione verso tutti i soci, di regalare un anno di quota associativa, ovvero tutti coloro che si iscriveranno nell'anno 2021 saranno automaticamente iscritti anche nell'anno 2022.

Anno nuovo, nome nuovo: AIG diventa AIGeDO con congresso, corsi e webinar

L'INTERVISTA AL NUOVO PRESIDENTE

Al rinnovo della Presidenza di un organismo associativo è d'uopo ascoltare la voce del neo eletto per individuare quali siano le future "mosse" prendendo comunque spunto da quanto l'Associazione ha realizzato finora. Il neo presidente AIG, Carlo Di Paolo, di cui diamo in questa pagina, un breve accenno biografico/professionale ha aderito volentieri all'invito di SUSONews a rispondere ad alcune domande.

Quali gli avvenimenti più significativi nel 2021?

Il calendario della Società prevede un anno pieno di momenti gnatologici tra i quali spicca il tradizionale Congresso Nazionale che sarà il 34° di questa gloriosa e storica associazione scientifica accreditata al Ministero della Salute.

Il Congresso, che speriamo possa vedere la partecipazione in presenza di molti soci, amici e colleghi, si svolgerà dal 16 al 18 settembre a Roma nella prestigiosa cornice del Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali dell'Università Sapienza di Roma, ora guidata dalla Magnifica Rettore Antonella Polimeni.

Svolgeremo invece il nostro Convegno Nazionale in accordo e amicizia con la SIDO, società scientifica che sentiamo più vicina e non solo per affinità culturale. La manifestazione si terrà a Firenze dall'11 al 13 novembre in occasione del 52° Congresso Internazionale SIDO-AIDOR.

Emergono inoltre il Corso annuale, che prevede incontri a distanza e in presenza anche teorico-pratici, dedicato quest'anno ad un argomento molto dibattuto: i rapporti tra Disordini Temporomandibolari e Ortognatodonzia.

L'attività inizierà già dal mese di marzo con una serie di webinar monotematici, organizzati proprio in collaborazione con SUSO e che saranno condotti da oratori altamente qualificati su temi attuali e interessanti.

L'offerta formativa annuale per i soci dell'Associazione è dunque molto ampia e articolata e quelli che ho esposto sono solo i principali avvenimenti del 2021. Tutti i dettagli sui programmi e sulle modalità di partecipazione si possono trovare sul sito della società in costante aggiornamento per grafica e contenuti <https://www.aignatologia.it/>.

In che direzione il nuovo presidente pensa di poter orientare la navicella gnatologica nell'anno 2021?

La Gnatologia non ha bisogno di particolari orientamenti. Cercherò di mantenere ben salda la rotta coniugando la tradizione con il continuo aggiornamento delle conoscenze basate sull'evidenza clinica e scientifica.

A questo proposito segnalo una vera e importante novità che verrà nel dettaglio analizzata in un apposito spazio. Ossia la modifica della denominazione dell'Associazione, già approvata all'unanimità dal Consiglio Direttivo. L'Associazione Italiana di Gnatologia diventa infatti Associazione Italiana di Gnatologia e Dolore Oro-facciale, ribadendo in modo chiaro come sia proprio la Gnatologia

ad occuparsi per competenza e per inquadramento normativo anche di questi quadri patologici.

Sempre metaforicamente, si possono individuare venti che potrebbero scuoterla o portarla fuori rotta?

Fuori rotta certamente no, ma, purtroppo, mi corre l'obbligo, come presidente dell'Associazione italiana che la rappresenta, sottolineare che esiste un indirizzo di corrente non troppo gradevole, che tende a sottolineare la gnatologia come qualcosa di non attuale o addirittura di sorpassato.

La gnatologia è invece una disciplina quanto mai presente, in fase di costante crescita sia da un punto di vista delle conoscenze, in continuo aggiornamento, sia delle competenze che abbracciano campi intra e interdisciplinari sempre più vasti.

Tutto questo non è affatto in contrasto con la tradizione, che, non è, come magari si è portati a credere, solo mantenere lo sguardo rivolto al passato ma è la consapevolezza di avere solide fondamenta sulle quali costruire sia le conoscenze del presente sia le basi del futuro.

Nella nostra associazione sono presenti tra i migliori clinici e ricercatori di livello nazionale e internazionale e il nostro Paese è ottimamente rappresentato a livello mondiale in alcune delle competenze gnatologiche.

Sono convinto che solo una collaborazione costruttiva tra tutte le componenti possa far crescere questa disciplina a noi così cara.

A pochi anni dalla rinascita dell'AIG, a che punto è la fusione delle varie anime gnatologiche?

Ho avuto la fortuna di succedere ad un Consiglio ottimamente governato da Francesco Ravasini che ha condotto la società attraverso questo delicato passaggio. Il Consiglio e la Presidenza del 2021 rappresentano il primo vero esordio della nuova AIG che, come detto, si caratterizza da subito con l'aggiornamento della sua denominazione.

La AIG, che nasce dalla volontà di fusione di varie società di interesse gnatologico, è proprio l'emblema dei concetti che esprimevo prima. Essa infatti, rappresenta molto bene quel ponte tra tradizione e innovazione necessario per lo sviluppo di una disciplina "liquida" e piena di sfaccettature come la Gnatologia, e in questa direzione le diverse anime, nel massimo rispetto reciproco e ognuna con le proprie caratteristiche, stanno ormai diventando una sola.

La diversità non è un ostacolo bensì un arricchimento per tutti, esattamente come avviene nella società civile contemporanea.

Collegata alla precedente è un'altra domanda, che richiama la storica frase (l'Italia è fatta, ora bisogna fare gli italiani). Anche l'AIG è fatta, ma bisogna fare gli gnatologi?

Il compito di questa Associazione e di chi la rappresenta è proprio quello di trasmettere questo senso di evoluzione e di entusiasmo a tutti coloro che lavorano e collaborano in ambito gnatologico. In primis chiaramente gli odontoiatri, gli odontotecnici, i chirurghi maxillo-facciali, ma anche molte branche mediche, psicologiche e delle professioni sanitarie come ad esempio l'igiene orale e soprattutto il vasto campo della riabilitazione.

In particolare è necessario trasmettere questo messaggio ai giovani per farli appassionare ad una scienza come la Gnatologia che, esattamente al contrario di come si vuol far credere, è molto

attuale, necessaria e applicabile in ogni momento della pratica quotidiana.

Direi che "gnatologo" è un modo di essere, di ragionare e di comportarsi che permette, a chi lo acquisisce, di affrontare le sfide professionali utilizzando pratiche cliniche chiare e scientificamente valide. Molte delle procedure che oggi vengono proposte tendono a semplificare e spesso mettono l'estetica come primo obiettivo ma per uno gnatologo non può esserci estetica senza salute!

La Gnatologia è la disciplina che si occupa di garantire la salute dei pazienti. Salute intesa come quella condizione di benessere fisico e psichico basata su uno stato di fisiologica funzionalità dell'organismo. Solo partendo da questa base sarà possibile ottenere risultati clinici validi e stabili nel tempo. L'apforisma che caratterizza il 2021 è: "Conoscere per fare....From function to smile!"

Cosa apprezza delle passate gestioni e cosa invece si sarebbe potuto portare avanti?

È proprio grazie alle passate gestioni se oggi abbiamo una Società più forte e coesa pronta ad affrontare le affascinanti sfide che abbiamo di fronte.

L'esperienza del presente è basata sul passato e solo dal confronto con questo è possibile costruire le basi del nostro futuro. Per cui ringrazio coloro che hanno consentito con il loro lavoro e con la loro disponibilità di poter essere oggi alla guida dell'AIGeDO (la nuova denominazione ndr.). Farò del mio meglio, insieme al consiglio e a tutti coloro che collaborano con noi, per condurre l'associazione verso i successi che merita.

Qualcuno ha espresso l'opinione che un anno di mandato presidenziale non sia sufficiente per dei risultati che si vorrebbero ottenere. Lei che ne dice?

Da un certo punto di vista avere a disposizione un solo anno di mandato potrebbe, in effetti, essere considerato un periodo troppo breve o comunque non sufficiente per consentire ad alcuni progetti presidenziali di arrivare a compimento. E forse anche lo è.

Ma la nuova società è stata progettata con uno statuto differente dal precedente. La riforma della AIG ha messo al centro del progetto la società e non i singoli presidenti, privilegiando una visione in cui la continuità pluriennale è considerata più importante del singolo mandato.

Già dallo scorso anno, infatti, sono noti i presidenti del 2022 e del 2023 e questo consentirà di sviluppare programmi di medio-lungo periodo dando alla società un respiro più ampio. La nuova associazione è appena nata e alcuni meccanismi devono essere ancora perfezionati, così come devono essere realizzati alcuni piccoli aggiornamenti statutarî. Ma dal continuo confronto tra i presidenti e con l'aiuto prezioso e indispensabile del Consiglio sono sicuro che si otterranno grandi risultati.

Non si deve poi dimenticare l'apporto fondamentale che la Segreteria gestita dalla sig.ra Marina Tofaletti, rappresenta per il buon funzionamento della società. Se poi, nel futuro, si volessero coniugare il ritorno al mandato biennale con la continuità progettuale, sarà certamente un approfondimento che affronteremo insieme in modo costruttivo.

Il "cursus honorum" di Carlo Di Paolo



Carlo Di Paolo (MD DDS), oltreché Presidente Associazione Italiana Gnatologia 2021, è Professore Associato abilitato I^a Fascia, Presidente del CdSM Tecniche Assistenziali, Direttore Master di II livello Gnatologia: Diagnosi e Terapia.

Inoltre è Responsabile Insegnamento e Servizio di Gnatologia Clinica, Rappresentante Facoltà Medicina e Odontoiatria Commissione Placement di Ateneo, Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali.

Gnatologia e Dolore Orofaciale Il "perché" di un cambiamento

Da sempre la Gnatologia è la disciplina odontoiatrica che si occupa, tra le tante problematiche del dolore orofacciale, per conoscenza, competenza e inquadramenti normativi sanciti sia dai programmi formativi dei corsi di laurea sia dalle Raccomandazioni Cliniche in Odontostomatologia edite dal Ministero della Salute (2017-2021). Due avvenimenti importanti sono avvenuti all'inizio del 2020: la prima edizione della classificazione internazionale del Dolore Orofaciale e la nascita, negli Stati Uniti, di una nuova specializzazione in Dolore Orofaciale per i dentisti approvata dalla National Commission for Recognition of Dental Specialties and Certifying Boards (NCRDSCB).

Questi due fatti hanno evidenziato l'importanza che la patologia, di interesse multidisciplinare, ha assunto a livello internazionale. La nostra società ha quindi sentito il bisogno di modificare la denominazione e il logo affiancando alla Gnatologia il Dolore Orofaciale. Lo consideriamo un arricchimento e non un confine, che sottolinea sempre di più come questa disciplina sia una scienza attuale e in continua evoluzione,



Biorepair[®] Plus
O R A L C A R E

**RIPARA IL 100% DELLO SMALTO
AD OGNI USO***

GLI UNICI CON
microRepair[®]
RIPARA - SMALTO

PARTICELLE BIOMIMETICHE SIMILI ALLO SMALTO

PARODONTGEL[®]

Combate e previene il sanguinamento
e le infiammazioni gengivali



PRO WHITE

Restituisce il bianco naturale
al tuo sorriso



PROTEZIONE TOTALE
Contrasta e combatte
i batteri del cavo orale



DENTI SENSIBILI
Riduce la sensibilità dentinale
già dalla prima applicazione

*Test in vitro sulla riparazione dello smalto.

Biorepair Plus è un dispositivo medico CE – Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso. Autorizzazione Ministeriale alla pubblicità n° 0047168 del 12/08/2019.

Per una serena attività quotidiana un'adeguata copertura assicurativa



Primo, non nuocere. Questo, da sempre, l'intento che guida chi opera in ambito sanitario. Questo è ciò che da noi si aspettano i pazienti, sempre più attenti a valutare il nostro operato e consapevoli dei risultati mediamente raggiungibili, nell'ottica del cosiddetto "diritto alla salute". Al di là di questo, nessuno è disposto ad accettare un danno.

Nonostante l'impegno e l'attenzione, purtroppo a volte le cose non vanno come si desidera o come potrebbero andare. O più semplicemente, come s'aspetta chi si rivolge a noi. E a differenza del passato, sempre più frequenti sono le richieste di risarcimento, momento drammatico nella vita del professionista, di chi gestisce una struttura complessa ma anche del paziente catapultato in un mondo che non conosce e di cui fatica a comprendere tempi e meccanismi.

Oggi ai problemi relativi al mancato o incompleto raggiungimento del successo terapeutico si aggiungono quelli organizzativi e di ulteriore tutela legati alla pandemia da Covid 19. Ancor più importante, quindi, per il professionista sentirsi rassicurato da una copertura assicurativa che lo affianchi nel contenzioso dandogli la serenità dell'attività quotidiana. La situazione più preoccupante è che, il contagio si diffonda nella nostra struttura o comunque, nell'ambiente di lavoro. Ma vi sono altri aspetti correlati al Covid da considerare. Si è fatto e si sta facendo una fatica immane a modificare percorsi, abbigliamento, tempi, procedure. Ci si è dovuti reinventare un'organizzazione e l'operatività ha perso i consueti automatismi. Oggi, ancor di più, si rischia il "piccolo errore", quello tecnico che nella responsabilità professionale si configura come imperizia.

Ancora: tensione e stanchezza possono minare l'empatia con i pazienti, premessa indispensabile

nel tener viva l'alleanza terapeutica e base di successo del trattamento. Anche le interruzioni legate a periodi di quarantena, i ritardi nelle programmazioni dei controlli e la stessa diversa compliance dei pazienti, possono tradursi in un risultato terapeutico meno brillante e quindi foriero di contestazioni.

In definitiva, oggi ancor di più, la tutela assicurativa diventa importante per il lavoro, fondamentale per aiutarci ad affrontarlo con serenità. Come per ogni cosa, non esiste una formula perfetta. E quello che intendiamo per buona assicurazione è semplicemente un modello assicurativo "adatto" alla nostra attività professionale, dove il rapporto "costo/beneficio" sia il più giusto per noi.

Purtroppo, siamo in grado di valutarlo solo in prima persona. Di qui, un'indispensabile, attenta, seppur complessa (e noiosa) lettura della "nostra" polizza. Solo così si potrà capire entro che limiti sono tutelati anche i collaboratori, oltretutto i pazienti; in che termini siamo tenuti a rispondere nel caso di un'infezione contratta nella nostra struttura e le implicazioni relative alla copertura vaccinale dei componenti dell'equipe, oggi non ancora obbligatoria.

Queste riflessioni vanno ad aggiungersi ad altri aspetti salienti che è opportuno verificare e conoscere. Ad esempio, se in caso di soccombenza si sarà comunque tenuti a restituire l'onorario percepito. Se al termine della nostra attività professionale saremo ancora tutelati per i dieci anni successivi nel caso insorgano contestazioni relative all'ultima fase della nostra operatività, ed eventualmente come attivare questa tutela.

Ancora per qualche tempo (speriamo il meno possibile), i nostri spostamenti saranno limitati e quindi si avrà qualche ora in più da dedicare all'approfondimento di tematiche di vario genere. Per proteggere pazienti, collaboratori e in definitiva noi stessi, appare estremamente importante la conoscenza approfondita delle varie forme di tutela, premessa indispensabile perché la nostra attività professionale possa svolgersi in modo sereno.

Gabriella Ceretti

Fisco e Covid in una circolare ad ampio raggio

La Circolare n. 1/2021 informa gli Associati sulle principali novità fiscali recentemente emanate in grado di ricoprire un interesse per l'attività odontoiatrica. La generalità si basa sulla definizione di una nuova o diversa disciplina fiscale di vari e numerosi punti. Si va dalle detrazioni casa, agli investimenti in beni strumentali, alla disciplina delle locazioni all'esonero dei contributi previdenziali, fino all'abolizione dell'esterometro e alla nuova misura degli interessi legali.

Quasi tutte le modifiche e/o novità sono ispirate dall'emergenza Covid tuttora imperante. L'auspicio è che in un futuro prossimo possa non più mordere, anche se ciò dovesse comportare una ripresa di fisco da tempi normali.

Il testo completo della circolare di Tonini si può richiedere allo 011 50 28 20 oppure susosindacato@libero.it.

Bonus, incentivi e proroghe per il 2021

Viene prorogata la possibilità di accedere al "superbonus" per la riqualificazione edilizia. Per le spese sostenute fino al 31/06/2022 relative a riqualificazione energetica, antisismici, impianti fotovoltaici, e colonnine di ricarica dei veicoli elettrici, spetta una detrazione del 110%.

Per gli investimenti effettuati dal 16/11/2020 al 31/12/2022 relativi ai beni strumentali, viene riconosciuto un nuovo credito di imposta, accessibile anche dai soggetti in regime forfettario.

I beni strumentali vengono in questo caso divisi in due categorie. Quelli "ordinari", per l'acquisto dei quali viene riconosciuto un credito di imposta del 10%, aumentato al 15% per dispositivi destinati alle modalità di lavoro agile e ridotto invece al 6% per le spese del 2022 (con un tetto massimo di 2 milioni per i beni materiali e 1 milione per quelli immateriali).

Beni di "Industria 4.0", nuove tecnologie produttive per migliorare le condizioni di lavoro (credito non disponibile per esercenti arti e professioni). In questa categoria, per i beni materiali il credito è inversamente proporzionale alla spesa sostenuta e arriva ad un massimo del 50% per somme fino a 2,5 milioni (fino al 31/12/2021).

Per i beni immateriali è invece previsto il 20% su un tetto di 1 milione di euro. Restano esclusi dal protocollo gli investimenti relativi ad autoveicoli, prefabbricati, e beni con coefficienti di ammortamento inferiori al 6,5%;

Ancora, per i soci d'impresa viene prorogata la possibilità di rivalutare fiscalmente le partecipazioni

non quotate e i terreni esterni all'attività, posseduti in data 1/01/2021. In questo modo si può ottenere una riduzione della plusvalenza tassabile nell'ottica di una futura vendita. La perizia deve essere effettuata entro il 30 giugno dello stesso anno, così come il saldo della prima o unica rata dell'imposta (aliquota unica dell'11%).

Alcune novità riguardano anche il Sistema Tessera Sanitaria. La trasmissione delle prestazioni sanitarie rese a pazienti finali nell'anno 2020 devono essere comunicate entro il 31/01/2021, specificando la modalità di pagamento. Solo le spese sanitarie sostenute con modalità di pagamento tracciabili saranno poi trasmesse all'Agenzia delle Entrate. Inoltre, la periodicità di comunicazione dei dati passa da annuale a semestrale nel 2021 ed a mensile dal 2022.

Altri cambiamenti riguardano le locazioni brevi (regime fiscale della cedolare secca riconosciuto per meno di quattro contratti), l'abolizione dell'esterometro, il pagamento dell'imposta di bollo con fattura elettronica.

Per una comprensione più approfondita si rimanda alla lettura della circolare n.1/2021, di Tonini che potete richiedere allo 011 50 28 20 oppure susosindacato@libro.it.



Maurizio Tonini, neo presidente del Collegio Revisori, con il presidente Omceo Torino, Guido Giustetto

Fattura elettronica e trasmissione spese

Anche per il 2021 le fatture emesse a pazienti finali per prestazioni sanitarie dovranno obbligatoriamente essere in forma cartacea. Solo le fatture emesse ad altri soggetti con partita IVA dovranno essere in formato elettronico. Non cambia nulla, quindi, rispetto al 2020.

Per quanto riguarda, invece, la trasmissione al Sistema Tessera Sanitaria delle prestazioni sanitarie rese a pazienti finali ci saranno delle variazioni. Le prestazioni sanitarie rese nel 2020 dovranno essere comunicate al Sistema Tessera Sanitaria entro l'8 febbraio 2021, con l'indicazione della modalità di pagamento. Infatti solo i dati delle spese sanitarie sostenute con modalità di pagamento tracciabili saranno comunicate dal Sistema Tessera Sanitaria all'Agenzia delle Entrate.

Dal 2021 cambia la tempistica di trasmissione dei dati al Sistema Tessera Sanitaria.

Per il 2021 la periodicità di comunicazione viene modificata da annuale a semestrale. Infatti la trasmissione

dovrà essere effettuata entro la fine del mese successivo al semestre. Assume rilevanza la data di pagamento e non la data del documento fiscale. Quindi, in relazione alle spese sanitarie sostenute nel 2021, la trasmissione deve avvenire entro:

il 31 luglio 2021 per le spese sostenute nel primo semestre 2021 (gennaio- giugno)

il 31 gennaio 2022 per le spese sostenute nel secondo semestre 2021 (luglio-dicembre).

Dovranno essere comunicate tutte le fatture per prestazioni sanitarie ai pazienti finali, con le modalità di pagamento, e nel caso di opposizione del cittadino alla messa a disposizione dei dati all'Agenzia delle Entrate, la fattura per prestazioni sanitarie dovrà essere comunicata senza la trasmissione del codice fiscale del paziente.

Dal 2022 la trasmissione al Sistema Tessera Sanitaria dovrà avvenire mensilmente, entro la fine del mese successivo alla data di pagamento. Ti ringrazio.

Maurizio Tonini
Consulente SUSO

Il "nostro Maurizio", Presidente del Collegio Revisori OMCEO

Lanciato via chat lunedì 22 da Patrizia il messaggio diceva: "Il "nostro Maurizio" (testuale) è ufficialmente Presidente del Collegio Revisori dei Conti dell'OMCEO di Torino. Congratulazioni. Abbiamo scelto the best". Di qui un diluvio di messaggi dal popolo SUSO. Il più "tiepido", semplicemente auguri, ma soprattutto forme di plauso convinto: Sei un mito, Grande Maurizio, Risultato strameritato fino al "Siamo tutti fieri di te e dei tuoi successi!", al "Un giusto riconoscimento alla grande professionalità. Onorati di averti nella nostra squadra" e al "Sei la nostra punta di diamante!" Una considerazione finale: che la stima reciproca in un sodalizio è il più forte propellente verso il successo.

m.boc



CHE COS'È IL COLPO DI SONNO?



Si tratta di una **momentanea caduta della concentrazione. Dura pochi secondi.**

Possono averli chi soffre di una **carenza di sonno cronica** (coloro che dormono meno di 7 ore/notte).

Gli incidenti causati dal “colpo di sonno” sono i più gravi, con un elevato rischio di mortalità dovuto alla **totale assenza di riflessi del guidatore**, che addormentandosi non ha consapevolezza dell'imminente pericolo.

Molte sono le cause che possono ostacolare una quantità sufficiente di sonno.

Lo studio dentistico può proporre la soluzione e contribuire alla salute dei suoi pazienti in maniera olistica.

Rivolgeti all'odontoiatra esperto in medicina del sonno!

SIMSO.IT



Antonio Gracco, Presidente 2021, per un miglior rapporto coi soci e ottimizzazione delle risorse



Con l'inizio del nuovo anno si è insediato il direttivo SIMSO presieduto dal Prof. Antonio L. Gracco, che rimarrà in carica per il prossimo triennio. Già messe in campo numerose iniziative per migliorare il rapporto con i Soci ed ottimizzare le risorse in ambito di formazione e comunicazione.

Le tre macroaree d'intervento riguardano i **Servizi ai soci**, l'**Aggiornamento** degli iscritti alla società e la **Comuni-**

cazione con i pazienti. Ecco le principali novità per l'anno 2021:

Servizi

Newsletter mensili di aggiornamento su novità nel mondo del sonno, lezioni ed eventi

- Podcast SIMSO su articoli e curiosità dal mondo del sonno pubblicato su Spotify, Podcast, Deezer e Amazon Music
- Creazione della rivista *SLEEP MEDICINE IN DENTISTRY JOURNAL*
- Creazione dell'*ITALIAN BOARD OF DENTAL SLEEP MEDICINE*

Aggiornamento

- Lezioni online 22/03 e 19/04 Dr.ssa G. Milioli "Guida alla lettura del tracciato polisinnografico", 24/05 Dr.ssa F. Milano "Arena casi clinici: cosa faresti?"
- Partecipazione agli eventi EADSM (European Academy of Dental Sleep Medicine)
- Convenzione con SUSO per servizi dedicati e corsi FAD gratuiti

Comunicazione

- Una cartolina ogni 14 gg. sul mondo del sonno per i pazienti
- Brochure informativa sui disturbi del sonno per adulti e bambini

I contenuti del sito www.simso.it sono stati inoltre rinnovati per aumentare la visibilità e fruibilità e, a breve, sarà possibile accedere a un'area personale dove saranno presenti contenuti esclusivi pensati per supportare la formazione e la pratica clinica.

Entro aprile è necessario procedere al rinnovo della quota associativa per l'anno 2021. Per farlo è sufficiente effettuare un bonifico dell'importo di 150 euro intestato a:

SIMSO Società Italiana Medicina del Sonno odontoiatrica
IBAN: IT0510306909606100000124017

CAUSALE: Nome e Cognome Socio + **RINNOVO QUOTA ASSOCIATIVA ANNO 2021**

Per chi non fosse ancora socio è invece possibile richiedere l'iscrizione direttamente on-line compilando il form nella sezione "Contatti e iscrizioni" del sito.

OPINION LEADERS



"Caro COVID ti scrivo, così... mi distruggo un pò"

Alcuni colleghi purtroppo non ci sono più e molti hanno visto la morte in faccia. Tra depressione e ansia abbiamo vissuto un periodo assolutamente nuovo, dove i totem della nostra vita si sono sgretolati. Abbiamo dovuto "resettare" il nostro credo. Solo pochi hanno mantenuto la vecchia spocchia, da cattedratici di vecchio stampo, altri hanno proseguito imperturbati a proseguire nel solco di una politica da due soldi da epoca pre-pandemica, ma la maggior parte si è adeguata a nuove realtà e cambiamenti.

Guardiamo il nostro campo: oggi per i pazienti la cura dentaria importa poco rispetto al bisogno di respirare e vivere in serenità; i guadagni si sono ridotti in una produttività più modesta economicamente, che apre le porte ad una rivolta al sociale, aggettivo dai mille significati, ma che oggi assume quello di viver in un mondo soggiogato dal virus e da regole, dal timore della morte o di contagio.

Oggi vivere significa respirare senz'apporto di ossigeno, secondo mezzi modesti che prima si ritenevano normali o addirittura imprescindibili. I sogni di gloria in una battaglia dialettica, di un posto di potere si dimostrano di poco valore rispetto al vivere e l'aiutare a vivere.

Grazie, Pandemia! Stiamo vivendo un momento dagli aspetti negativi, ma dopo ogni pestilenza c'è la ricostruzione e mi auguro secondo un rinascimento umano e spirituale. Apprezziamo le cose piccole, nient'affatto scontate. Il povero non è più un estraneo, ma uno più povero di noi poveri, uno fragile tra di noi fragili. Sbarcare il lunario è cosa ottima, fortunata, ambita.

Nella pandemia ci siamo domandati la differenza tra maschio e femmina, riflettuto sulle disuguaglianze per scoprire che la barca in cui viaggiamo è unica. Il rinascimento post Covid s'impennierà sulla uguaglianza e rispetto. L'odontoiatria è una medicina, mentre l'ortodonzia è arte ma anche scienza degna di questo nome, al servizio degli altri. Lavorare è produrre per i consumatori e non, se non marginalmente, un espediente per arricchirsi. Effetto Covid è anche riscoprire persone care e amici nascosti. Ci ha avvicinati molti, allontanandone altri: stringiamoci intorno alle cose importanti, quali vita, salute, amicizia, parole che debbono abbattere le barriere

dell'egoismo, del profitto e aggressività. E l'Ortodonzia è cambiata? O, meglio, come potrebbe cambiare in una prospettiva di sostenibilità e rispetto dell'ambiente naturale e sociale?

Innanzitutto importante stabilire nuovi rapporti tra gli operatori, gli ortodontisti. Oggi più che mai mostrano carenze culturali importanti a causa di scarsa formazione universitaria, abbandonata a webinar di personaggi non qualificati o legati alle ditte produttrici.

Per colmare il gap culturale, le ditte fornitrici di beni strumentali dovrebbero acquisire il ruolo di gestori di cultura. Stiamo correndo il pericolo di una sfiducia nel pubblico a causa di terapie inconsulte, poco comprensibili per i pazienti, e a volte anche raffazzonate.

Attraverso la loro rete di messaggeri, le Case potrebbero aiutare gli ortodontisti meno esperti a costruire livelli culturali di alto profilo, coinvolgendo tutori che le Società professionali indicherebbero, scegliendo tra ortodontisti esperti in grado di svolgere un tutoraggio non tecnico, ma di cultura e sapienza di base.

Si potrebbero così creare varie e selezionate linee terapeutiche affinché gli ortodontisti meno esperti sappiano quando rivolgersi agli allineatori o alle terapie multibrackets. Nel primo caso sappiano capire e se serve contestare i piani cura allegati alle mascherine.

Diminuire i costi di gestione di una terapia, con uso più oculato delle fasi di trattamento comprese quelle che coinvolgerebbero anche gli odontotecnici, creare confezioni più fruibili e proporzionate al numero di casi trattati. Gli ortodontisti, d'altra parte, sono attanagliati dalle prebende che debbono versare allo stato e dalle poche richieste dei pazienti. E quando ci sono, richieste di sconti, deprezzamenti e rateazioni. Bisognerà trovare una mediazione, tra ditte fornitrici e operatori. Ditte e operatori in crisi, pazienti allo stremo economico. Di qui l'auspicio: che il momento difficile ci veda in prima linea per la "giustizia" delle cose, apra la mente ai punti cardine di una professione imperniata su principi ippocratici: pazienza, meditazione, senso del limite. Questo ci ha insegnato il Covid.

Roberto Deli

Ronchin e la pandemia: "Guai infiniti, ma qualcosa di buono c'è"



Perdita di tempo per l'attuazione delle norme igienico-sanitarie, studio delle normative per organizzare gli appuntamenti, maggiori costi vivi da non poter ribaltare sui pazienti, per non parlare della enorme mole di lavoro provocato dalla cassaintegrazione e varie altre incombenze... E, "dulcis in fundo", il minor numero di entrate con conseguente difficoltà a far quadrare il bilancio.

E' chiaro che sto parlando di alcune delle tante conseguenze del Covid, vero e proprio tsunami sanitario e sociologico, che ha incrinato il delicato equilibrio su cui poggia qualsiasi studio professionale, anche se ben avviato. Del resto chi mai avrebbe potuto immaginare una situazione analoga a quella in cui si è piombati dal marzo scorso. Al di là del generale stravolgimento della vita quotidiana a cui faccio ancora fatica ad adattarmi, per quel che riguarda il lavoro, invece, ho dovuto adeguarmi in fretta, trovando alla fine qualche lato positivo. Addirittura. Se nel primo periodo lo studio ha dovuto chiudere da un giorno all'altro

(troppa confusione, troppe incertezze!), solo dopo alcuni giorni sarebbero apparsi più evidenti i limiti entro i quali potevamo operare: di fatto, solo per le urgenze. Bisognava però comunicare coi pazienti, annullare gli appuntamenti, reperire i DPI allora introvabili, dare informazioni e assistenza da remoto. E, incredibile a dirsi, ci siamo riusciti. E questo è il primo dei punti positivi riscontrati nella vicenda Covid.

Una volta rientrati in studio si è potuto osservare un accesso più ordinato dei pazienti con conseguente, maggior attenzione in tutte le procedure, da quelle cliniche, ma anche a quelle di segreteria. Un altro aspetto interessante è stato quello legato alla "diluizione" della tempistica e all'utilizzazione dei tempi morti: "vestizioni" e "sciacquamenti" vari. Nelle more di queste operazioni preliminari obbligatorie si può infatti riguardare con attenzione la situazione iniziale del paziente (le analisi di studio fotografiche e RX) con relativa successione delle operazioni eseguite, favorendo così il perfezionamento del piano di cura stabilito o la sua modifica, per renderlo ottimale.

Devo ammettere che, in più di un caso, tali riflessioni in corso d'opera hanno determinato un "cambiamento di rotta" risoltosi in un minor tempo di cura o addirittura in un miglioramento del risultato finale della terapia. In questi "tempi morti", tra l'altro, c'è stata anche la possibilità

di parlare di più con gli accompagnatori del paziente (piccolo o grande che sia) per illustrare dettagli della terapia in corso e, comunque, per rafforzare quell'empatia così importante nel processo di fidelizzazione di pazienti e parenti.

Venendo agli aspetti più personali, in un periodo così difficile è normale per i pazienti esternare stati d'animo e difficoltà nel far fronte alla situazione. Così come lo è per lo staff confortare il paziente infondendo serenità. Insomma una volta tornati alla normalità (si spera presto) il dedicare maggior tempo e attenzione alla formulazione e conduzione del piano terapeutico, è abitudine da mantenere.

Nella vita, anche nei momenti peggiori, è costruttivo cercar di trarre qualcosa di positivo, perché la normalità (e la libertà) non sono cose cui voglio rinunciare. Ma come dal punto di vista lavorativo l'adeguamento alle restrizioni è stato relativamente semplice e veloce, come sarà il ritorno alla vita pre-Covid? Non ho il minimo dubbio: altrettanto semplice e veloce, se non di più.

Massimo Ronchin

Berrutti: “Saremo la prima manifestazione europea del dentale, un’occasione importante per la filiera”

Gianfranco Berrutti è stato eletto Presidente di UNIDI dalla Assemblea Generale dei Soci riunita nella splendida cornice del Golf Castello di Tolcinasco, alle porte di Milano, il 21 luglio 2020. Classe 1968, laurea in Economia Aziendale alla Bocconi di Milano, è già stato Presidente di Unidi tra il 2012 e il 2016 e quindi vicepresidente fino alla nuova nomina. Da marzo 2019 ricopre anche il ruolo di Presidente di FIDE, la Federazione dell'Industria Dentale Europea e nel febbraio 2020 ha assunto la carica di Presidente di IDM, l'Associazione Internazionale delle Industrie Dentali.

Amministratore delegato dell'azienda di famiglia, la Major Prodotti Dentari, in UNIDI ha sempre avuto un ruolo propositivo e di spicco, lavorando fattivamente all'internazionalizzazione e allo sviluppo delle industrie italiane e del made in Italy nei mercati esteri. Incarico particolarmente importante, oggi, quello di Presidente perché presume l'impegno a guidare le sorti dell'associazione nel prossimo biennio e, soprattutto, a traghettarla fuori dall'emergenza in corso.



tutto abbiamo riconfermato le date a giugno, dal 17 al 19, sempre a Rimini, fiduciosi che per allora saremo in grado di offrire al settore dentale italiano l'evento interessante e ricco di contenuti che tutti stiamo aspettando. Saremo la prima manifestazione europea del dentale a ripartire e siamo certi che potremo offrire una occasione importante a tutta la filiera.

Quali sono le novità in programma all'Expo?

È ancora presto per svelare i dettagli della manifestazione. Stiamo operando affinché l'edizione 2021 possa offrire un ricco programma culturale all'interno del quale non mancheranno alcune novità interessanti. Stiamo lavorando anche alla maglia espositiva e al coinvolgimento dei visitatori. Anche per questa edizione, inoltre, potremo vantare una presenza rilevante di dealer esteri grazie alla collaborazione con ICE. Inutile sottolineare che stiamo organizzando con IEG il miglior protocollo possibile nel rispetto delle esigenze di sicurezza con l'obiettivo di assicurare prima e garantire poi la presenza in fiera di tutti gli operatori.

Presidente lei dirige una Associazione ricca di storia. Quali sono le sfide di oggi?

Oggi, come ieri, UNIDI rappresenta un fiore all'occhiello del nostro sistema confindustriale. Grazie al supporto del Direttore, Linda Sanin, una delle massime autorità internazionali in tema di normative, avevamo già ottenuto il posticipo dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento UE 745/2017 (MDR) al 26 maggio 2021. Stiamo lavorando con grande attenzione a rinsaldare i rapporti con tutte le associazioni del settore con l'obiettivo di agire di concerto per garantire a professionisti e aziende gli strumenti necessari a fronteggiare e arginare la crisi economica. UNIDI ha anche una sua Academy che ha appena pubblicato il programma 2021 con tutti i corsi dedicati al regolatorio. Confermo anche l'impegno importante alla internazionalizzazione e alla promozione del nostro Made in Italy negli eventi internazionali di riferimento: il programma ha ovviamente subito una battuta di arresto nel corso del 2020 ma siamo pronti a ripartire con le prime collettive in collaborazione con ICE già a giugno e a settembre.

Presidente, lei è già stato presidente UNIDI tra il 2012 e il 2016. Cosa è cambiato nella associazione da allora?

Oggi, come allora, è per me un onore assumere la presidenza di UNIDI e al tempo stesso una sfida importante. Non è cambiata l'associazione. È cambiato il mondo. Già nella mia presidenza precedente avevo dovuto affrontare gli strascichi della crisi economica esplosa nel 2008, oggi siamo tutti vivendo un momento storico eccezionale, che impone a tutte le associazioni, e alla nostra in particolare, di rivestire un ruolo fondamentale di guida per aiutare l'industria di riferimento e tutta la filiera collegata.

Nel corso dell'assemblea di luglio 2020 aveva affermato che il suo programma si sarebbe concentrato sulla prossima edizione di Expodental Meeting. Oggi?

Il programma della mia presidenza si concentra sicuramente sulla nostra manifestazione. Prima di



Informazione pubblicitaria

Biorepair®

ORAL CARE

PROTOCOLLO PER PAZIENTE ORTODONTICO

PRIMA DEL BONDING

Almeno 15 giorni prima del posizionamento dei brackets è bene sospendere l'utilizzo di sostanze contenenti Fluoro per ridurre il rischio di distacco degli stessi. Quindi utilizzare per l'igiene orale quotidiana Biorepair® Plus Protezione Totale.

DURANTE LA TERAPIA

Subito prima del bonding effettuare un deplaquing con Biorepair® Plus Protezione Totale.

Nel corso della terapia ortodontica, seduta bimestrale di 30 minuti dedicata a motivazione, deplaquing e Biorepair® Trattamento d'Urto per 10 minuti (per prevenire il rischio di demineralizzazione/white spot nelle aree che contornano i brackets).

Aggiungere alle pratiche di igiene orale quotidiana Biorepair® Plus Collutorio Trattamento Intensivo, per una maggiore azione antibatterica.

DOPO IL DEBONDING

Al debonding: seduta di igiene orale professionale a cui aggiungere Biorepair® Trattamento d'Urto per 10 minuti.

A casa effettuare applicazioni di Biorepair® Trattamento d'Urto per 10 minuti per 7/10 giorni. Ripetere il ciclo di applicazioni una volta al mese. Se necessario proseguire per 6 mesi.

Igiene orale quotidiana con Biorepair® Protezione Totale come dentifricio, a cui aggiungere, se necessario per una maggiore azione antibatterica, Biorepair® Plus Collutorio Trattamento Intensivo.

Redatto in collaborazione con il Dr. A. Butera

Bibliografia

Cossellu G, Lanteri V, Butera A, Laffi N, Merlini A, Farronato G Timing considerations on the shear bond strength of orthodontic brackets after topical fluoride varnish applications. Acta Biomater Odontol Scand, 2015; 1(1): 13-17.

Cossellu G, Lanteri V, Butera A, Sarcina M, Farronato G Effects of six different preventive treatments on the shear bond strength of orthodontic brackets: in vitro study.

Parisi L, Matera G, Segù M, Lanteri V, Rodriguez y Baena R, Butera A The effect of thirteen different preventive treatments of the shear bond strengths of orthodontic brackets. An in vitro study. Poster presentato a Brisbane in occasione del 2019 Symposium on Dental Hygiene promosso dalla IFDH.





Al 28° Congresso CDUO relazioni preregistrate

Vista la situazione sanitaria ancora incerta, tutte le relazioni previste per il 28° Congresso Nazionale del Collegio dei Docenti Universitari di discipline Odontostomatologiche saranno pre-registrate e messe online a partire dal 22 aprile sulla piattaforma scientifico-didattica del Collegio all'indirizzo www.cduo.it. Il programma sarà così articolato:

- Simposio dal titolo "Tutela dell'ambiente, del paziente e dell'operatore" a cura dei Docenti iscritti al CDUO che potranno presentare una loro relazione declinata attraverso le varie discipline di pertinenza.
- Simposi istituzionali.
- Junior Contest CLOPD (ref. Prof. Lo Muzio) e CLID (ref. Prof.ssa Giuca).
- XI Simposio delle Scuole di specializzazione

in Chirurgia Orale (ref. Prof. Oteri).

- IV Simposio delle Scuole di specializzazione in Odontoiatria Pediatrica (ref. Prof.ssa Polimeni)
- XXVI Simposio delle Scuole di specializzazione in Ortognatodonzia (ref. Prof.ssa Barbato), con il Premio intitolato al Prof. Tiziano Baccetti, grazie al contributo dell'azienda LEONE.

Le migliori relazioni saranno successivamente presentate in presenza in occasione dell'Exponential Meeting di Rimini.

- Simposi di società/associazioni scientifiche partner del CDUO fra le quali ATASIO, SILO, SIPMO, SIOG/SIOH e SUSO.
- Simposi aziendali degli sponsor partner del CDUO per presentare tutte le loro novità di questi mesi



Traumatologia nello sport SIOS e SIOI in congresso



L'odontoiatria infantile è inevitabilmente correlata all'odontoiatria sportiva. Alla luce di numerose evidenze, D. Tripodi, Elena Giannotti e M.R. Giuca, con i rispettivi presidenti F. Di Stasio della Società Italiana Odontostomatologia dello Sport e G.F. Ferrazano della Società Italiana di Odontoiatria Infantile hanno organizzato un congresso SIOS-SIOI da remoto per il 20 marzo.

In evidenza il ruolo che l'odontoiatra pediatrico ricopre nel primo soccorso, nella responsabilità medico legale ed cure ortodontiche, ma anche nella prevenzione incidenti sensibilizzando le figure che ruotano intorno al piccolo atleta. Programma di grande interesse per Relatori dalle migliori Scuole Odontoiatriche Italiane e per l'attenzione ai punti chiave delle due specialità. In particolare, G. Natale (Università di Pisa) tratterà l'influenza dello sport sullo sviluppo oro-facciale, per programmare un'adeguata prevenzione, adottando la corretta esecuzione di sport appropriati all'età.



Specialista in Endocrinologia, G. Gravina evidenzierà i più principi alimentari informativo-educativi basilari per sviluppare un' armonica crescita psico-fisica dei giovani atleti, mentre S. D'Ercole, ricercatrice all'Università di Chieti e Past-President SIOS, focalizzerà come lo sport si possa considerare un fattore di rischio di malattie orali tra atleti di sport diversi e come l'odontoiatria sportiva si debba concentrare sullo studio, prevenzione e cura di tali patologie.

Responsabile di Ortodonzia e Pedodonzia presso l'Istituto Ortopedico Galeazzi, J. Nowakowska puntualizzerà su come intervenire sui danni provocati allo smalto dentale. Il Vicepresidente della SIOI, Tripodi sottolineerà inoltre l'importanza di un corretto trattamento di primo soccorso in traumatologia sportiva oro-dentale. L'evento traumatico, infatti, si configura come una menomazione dell'integrità dell'individuo con sviluppi psico-sociali di grande impatto.

Solo il corretto e periodico rilascio di certificazioni specialistiche potrà garantire al giovane leso, nonché alla propria famiglia, di usufruire di eventuali ristori economici. Gli aspetti medico-legali correlati alla traumatologia sportiva verranno pertanto approfonditi da E. Spinass. Due Odontotecnici specialisti parleranno infine, di prevenzione del trauma dentale attraverso paradenti individuali, evidenziando le differenze le diversità di costruzione e conseguente utilizzazione. Per concludere, Claudia Caprioglio, Specialista in Ortognatodonzia affronta l'approccio alla tempistica ortodontica post trauma.

SUSOnews

Sindacato e società scientifica Sinergia necessaria e opportuna

Il compito della o delle Società Scientifiche di un determinato settore è duplice.

Il primo compito è quello di condividere e mettere a punto le migliori pratiche operative nel rispetto delle conoscenze scientifiche attualizzate.

Il secondo è quello di condividere e divulgare la conoscenza mediante piani di formazione dei propri associati finalizzato a migliorare continuamente il livello qualitativo delle prestazioni sanitarie, su base scientifica, nell'interesse della salute dei propri pazienti.

Visto questo preambolo bisogna chiedersi qual è il compito del sindacato riferito alla conoscenza ed al rispetto di queste linee di comportamento basate sulla conoscenza scientifica.

Il compito di un sindacato è garantire il corretto lavoro del professionista associato e quindi deve garantire il rispetto delle linee di comportamento o linee guida dettate dalla società scientifica di riferimento. In questo modo si garantisce la sicurezza dell'operato del proprio associato garantendo di fatto anche una corretta richiesta economica per la propria attività.

Personalmente ho avuto una esperienza che posso portare ad esempio anche per il settore dell'Ortognatodonzia. Per un certo tempo sono stato Presidente del Sindacato Radiologi e ho sempre condiviso con la società scientifica di riferimento (SIRM) i contenuti riferiti ai requisiti organizzativi, tecnici e professionali necessari per adempiere ai compiti professionali del medico radiologo.

Ricordo che la Società Scientifica definisce i requisiti necessari per il mantenimento di uno standard di riferimento per la professione del



proprio associato. Il sindacato invece è l'ente obbligatoriamente sentito per quanto riguarda il contratto di lavoro da un lato o le scelte che devono essere compiute dalle varie istituzioni nazionali o regionali.

Peraltro le leggi dello Stato hanno già definito i requisiti minimi strutturali ed organizzativi nei vari settori sanitari, che sono stati integrati con requisiti ulteriori in sede regionale. Non sono stati però definiti per legge i requisiti professionali che di fatto possono essere definiti e proposti dalle società scientifiche.

Quindi la collaborazione stretta tra la/le Società Scientifica/che da un lato ed il sindacato, quale braccio operativo verso le istituzioni, è la forma migliore per ottenere un risultato utile sia per i pazienti che per i professionisti del settore. Rimane inteso che molte volte la applicazione puntuale di linee di comportamento o le linee guida può essere difficoltoso ma, come previsto dalla legge 24/2017 (legge Gelli), l'osservanza di questo indirizzo, laddove possibile, rende meno pesante o addirittura assente il costo di un eventuale contenzioso.

Le Società scientifiche sono state chiamate a contribuire stesura delle linee guida da pubblicare sul Sistema Nazionale Linee Guida mentre il Sindacato dovrebbe essere in grado di pretendere il loro rispetto sia dal punto di vista organizzativo che professionale da parte dei propri associati, anche per ottenere vantaggi economici dovuti al rispetto delle regole condivise.

Franco Vimercati
Presidente FISM

Cultura, non solo sindacato...

Da quasi mezzo secolo ormai SUSO tutela la specialità ortognato e coloro che la esercitano. Innumerevoli le battaglie intraprese, molte a vantaggio esclusivo della categoria, altre in comunanza con le altre associazioni generaliste. Ma non abbiamo mai tralasciato di occuparci di cultura, vera e propria linfa per il nostro aggiornamento professionale. L'ingresso nella Federazione Italiana delle Società Scientifiche determina un cambio di marcia volto a incrementare e migliorare il servizio ai soci. Dal 2020 grazie alla sinergia con le principali Associazioni culturali con cui facciamo cartello, abbiamo raddoppiato gli ECM annuali a disposizione, arrivando solo con la FAD ad offrire 100 crediti annuali, il doppio rispetto al fabbisogno necessario. L'ingresso in FISM ci impegna ad incrementare ulteriormente l'offerta formativa e a migliorarne la qualità. Quest'anno puntiamo ad aumentare gli appuntamenti culturali organizzati dalle Sezioni provinciali su tutto il territorio nazionale. In primis sfruttando la preziosa risorsa delle piattaforme digitali, poi sperando al più presto di ritrovarci in presenza a scambiare impressioni e punti di vista, in attesa di tornare quanto prima alla sospirata normalità.

Gianvito Chiarello
Presidente SUSO

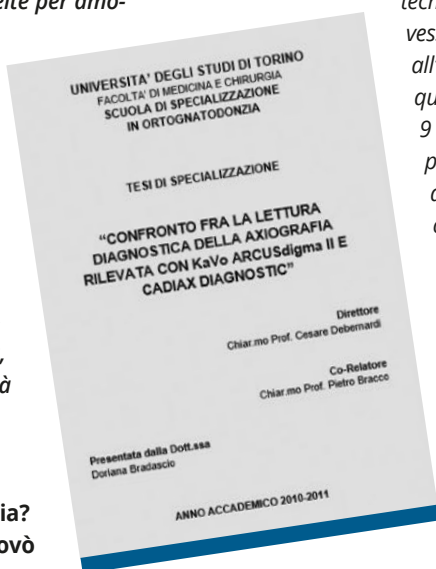
Perillo, Presidente SIDO 2021

"La battaglia non è ancora finita. Avremo ancora tanto da lavorare per superare l'emergenza e per incominciare a operare in modo più sereno." Sono le parole dette da Giuliano Maino presidente SIDO nel 2020 nel lasciare il passo, al termine dell'incarico, a Letizia Perillo, che gli è succeduta nel delicato ruolo di Presidente di una delle maggiori Società scientifico/odontoiatriche italiane. E questo soprattutto in un momento reso ancora più delicato dal perdurare dell'emergenza pandemica. Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria e Direttore della Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" Letizia Perillo intende indicare nel prossimo numero le iniziative che la Società da lei presieduta intende attuare nell'anno in corso. Una prima anticipazione, ufficialmente confermata, riguarda la tempistica di alcuni momenti più importanti della vita e della storia SIDO. Il tradizionale Spring Meeting SIDO, sotto l'assillo del Covid, in realtà si è trasformato in un "Summer meeting" essendo stato dilazionato dal consueto mese di svolgimento (maggio) al 16 e 17 luglio 2021.

SUSOnews

Axiografia, cuore della tesi di Doriana Bradascio

Questa rubrica ospita spesso autori di tesi "sceste per amore" e non come adempimento formativo pre-professionale imposto da un qualsiasi piano di studi. Il racconto di Doriana Bradascio, ennesima protagonista di questa rubrica, trabocca di un amore per l'Ortodonzia, ravvivato ed alimentato dal suo incontro fortunato con un Grande di cui abbiamo molto parlato per aver lasciato un'impronta decisiva nella storia della specialità. La scelta della Bradascio, che oggi esercita a Matera non è rimasta confinata all'una tantum, ma si rinnova, sulla spinta dell'antico amore, nella quotidianità della sua pratica professionale. Vediamo



Quando decise di darsi all'ortognatodonzia? Ci furono circostanze particolari? Cosa ci trovò in quella materia?

Ho scelto quella che secondo me è, di tutte

le branche dell'Odontoiatria, la più medica: ovvero l'Ortognatodonzia, perché ti permette con l'intercettiva di intervenire sulla crescita del bambino unendo dentro di sé conoscenze di ortopedia, pediatria, otorinolaringoiatria eccetera... E' una branca bellissima e completa, incredibilmente complessa se fatta con scienza e coscienza.

Ricostruisca le premesse della scelta della Scuola.

Mi sono laureata a Parma, ma lì non potevo continuare i miei studi. Per caso e su invito di mio padre, partecipai ad un corso del professor Pietro Bracco a Lecce e rimasi affascinata della sua personalità e

tecnica. A fine corso domandai al prof. cosa dovessi fare per frequentare il reparto e prepararmi all'esame di ammissione. Era un sabato sera e lui quasi per sfida mi disse che dovevo trovarmi alle 9 del lunedì seguente a Torino. Il giorno dopo partii. Frequentai la Scuola come volontaria e dopo l'esame iniziai un cammino bellissimo di cui non mi sono mai pentita.

Quale è stata la tesi di specializzazione?

Il titolo era "Confronto fra la lettura diagnostica della axiografia rilevata con Kavo Arcusigma II e Cadiax Diagnostic". Non era una tesi squisitamente ortodontica. A Torino si dava grande importanza alla componente gnatologica e funzionale delle malocclusioni e pertanto ho portato avanti una tesi sperimentale, paragonando due diverse tipologie di axiografi tra loro.

L'aver trattato quel tema le è stato utile nella professione?

Assolutamente! Lo dico sempre ai miei pazienti: come il cardiologo ha bisogno dell'elettrocardiogramma per capire il cuore, io ho bisogno della axiografia per capire come funziona l'articolazione TM. Non si tratta di sola estetica, ma dobbiamo poter inquadrare il paziente a 360°, muscoli ed articolazioni compresi.

Che ne è stato del tema scelto per la tesi?

Ci sono nuove soluzioni e sviluppi?

Tra le diverse tecniche c'è quella di S. Sato che si avvale delle cono-

scenze gnatologiche anche del professor R. Slavicek e pertanto dell'utilizzo dell'assiografo per la diagnosi e l'impostazione del piano di terapia.

Se tornasse indietro quali tesi orto sceglierebbe?

E' stata per me una esperienza incredibilmente formativa. Avendo eseguito tantissime assiografie, ho potuto imparare. Avendo poi comprato lo strumento mi è stato d'aiuto il metterne due a confronto e scegliere quello che dal punto di vista statistico e pratico, ho trovato più soddisfacente. Credo quindi che sceglierei la medesima tesi.

Cosa ritiene che sarà dello stesso tema (e dei problemi relativi) tra qualche anno?

Quali sviluppi avranno?

Spero si continui ancora a parlare di organo stomatognatico nel suo insieme. Purtroppo si parla tanto d'estetica e poco di funzione. Spero si continui a far pesare quel suffisso "gnato" sempre più nella pratica clinica. Restrittivo limitarsi ad allineare solo denti, o peggio, solo gli anteriori, come nel cd. "social six".



Doriana Bradascio e Pietro Bracco

SCIENZA e TECNICA

Dialogo tra il recensore e l'autore Una triade dedicata all'Ortognatodonzia



Roberto Deli

Caro Giampietro

ho sfogliato la tua triade "Cefalometria 3D Ortognatodonzia", "Cefalometria a FOV ridotto" e "Elastodonzia Funzionale Integrata" a cura delle EDIZIONI A.L.E. e ti confesso che la mia prima impressione è stata di gioia. L'impostazione è infatti rivoluzionaria, perché si parte dalla base, l'anatomia normale, cefalometrica e 3D per parlare, finalmente e dopo tanti formati tecnici, delle basi culturali, anatomiche e biologiche.

E' una rivoluzione in un'epoca in cui l'Ortodontia è limitata a creare in quattro e quattro otto, un'estetica attraverso un paio di impronte, affidando le immagini la programmazione terapeutica ad un odontotecnico o ad uno specializzando, attraverso una serie di mascherine dal N. 1 al 65. Un anno e mezzo di cura senza controlli intermedi, grazie alla scienza infusa di questi operatori.

Complimenti, quindi, caro Giampietro, per aver avuto la forza di tornare ad una Ortodontia che ritrova le sue basi culturali. L'anatomia, la crescita cranio-facciale sono da molti considerate cose sorpassate, tanto i denti si allineano indipendentemente. La diagnosi non servirebbe più, tanto i denti si spostano a piacimento. Bambini e adolescenti sarebbero solo un supporto per denti che si spostano.

E grazie anche di aver reintrodotta il concetto che "esistono i muscoli". al di là della potenziale efficacia nello spostare i denti. L'elastodonzia ha una azione trofica sulle ossa, sui muscoli, sul complesso sistema della crescita cranio-facciale. Allora, una domanda: un testo così troverà ascolto in giovani che inseriscono TAD senza sapere cosa bucano? Immagino quale potrebbe essere la risposta...

F. Caro Roberto, gli insuccessi che tali giovani troveranno, al di là dei tre casi che poi vanno a presentare in un webinar, li spingeranno a riflettere sulle basi anatomiche e funzionali evidenziate nel testo. Inoltre la conoscenza della funzione mandibolare, farà pensare molti sulle terapie via mail con mascherine pre-stabilite.

D. Vedere l'ampio capitolo sulla Ortodontia funzionale mi fa piacere poiché rende ragione di quanto scritto su anatomia, crescita e muscoli, tema un po' messo in disparte per uno spirito, creatosi anche nei pazienti, di aver risultati subito, senza collaborazione. Vedi forse una rinascita, sul principio di Fraenkel di "modulatori funzionali"?



Giampietro Farronato

F. Sono convinto che l'Ortodontia funzionale, anche con risultati non eclatanti, possa dare un'ottima risposta insegnando al piccolo paziente e ai genitori che i risultati attesi sulle malocclusioni scheletriche si raggiungono lentamente attraverso una "ginnastica" funzionale che sicuramente precederà l'Ortodontia vera e propria o in qualche caso permetterà di escluderla con risparmio economico e ottimi risultati.

L'intento di questo testo è tenere aperta la strada della cultura approfondita su ogni argomento e tecnica; la breve introduzione storica inserita nei capitoli sulle strumentazioni più moderne (CBCT, ad esempio) vuole proprio spingere il lettore a valutare i pro e i contro nel richiedere degli esami ionizzanti aggiuntivi.

Il sapere ciò che si richiede o si fa è un passo importante per trasformare la disciplina da mera pratica artigianale a scienza medica spesso travolta dalla pubblicità di espedienti tecnici di certo utili, ma finì a se stessi.

La coscienza dell'ortodontista si coltiva attraverso la spiegazione dei meccanismi tecnici o fisici e l'evoluzione storica. La sterile applicazione di una tecnica o dispositivi senza conoscere i meccanismi intimi, porta ad un'Ortodontia "cash and carry", senza formare per una evoluzione futura. Se oggi abbiamo strumenti innovativi, tra qualche anno avremo altre tecniche e sistemi. Quindi, una mente allenata al ragionamento potrà comprendere facilmente le novità.

D. Caro professore, come vede il futuro della nostra disciplina?

Gruppi economici stanno brigando per trasformare o eliminare l'ortodontista attraverso la semplificazione dei processi e massificando i risultati. (vedi esperimenti con scanner intraorali che, senza specialista, sfornano mascherine termostampate o bite preformati). Noi, al contrario, dobbiamo difendere gli anni di studio ed il valore dell'Ortodontia in un'elaborazione intellettuale che da una diagnosi complessa arrivi ai risultati attesi.

Studio e applicazione costante potranno dare i risultati professionali che i giovani si aspettano. Purtroppo le differenze anatomiche o strutturali portano a vedere differenti quadri clinici. Compito del maestro è dare ai meno esperti le armi per affrontare qualsiasi situazione e questo si può fare solo insegnando le basi anatomiche e funzionali delle cd. differenze interindividuali.

D. Nel complimentarmi pertanto per il lavoro, mi compiaccio perché l'opera riporta nomi di collaboratori legati ad un lavoro d'equipe: ad ognuno viene dato uno spazio nel testo. La Scuola è ben conosciuta come crogiuolo di talenti protesi ad una propria visibilità nel mondo dell'Ortodontia.

Roberto Deli

Adempimenti importanti sulla normativa radiologica



All'approssimarsi di fine febbraio a carico degli studi odontoiatrici della Puglia si sono avvicinate scadenze importanti, illustrate in un webinar, sabato 27. Vediamo.

La prima ha riguardato una dissertazione che l'esperto in Radioprotezione e Specialista in Fisica Medica, Michele Belluscio, ha compiuto sulla nuova normativa riguardante gli apparecchi radiologici e loro controlli, in relazione al D.L. n.101 del giugno 2020.

La novità più importante riguardava la frequenza di ispezione e verifica degli apparecchi, un adempimento che da biennale è passato ad annuale.

Si prevede inoltre la tenuta di un registro delle ra-

diografie effettuate. Vincenzo Calò, Direttore dell'Istituto ISFOV "Alessandro Volta di Bari", con cui SUSO Bari è consorziato per l'organizzazione dei corsi di Formazione per Assistenti di Studio Odontoiatrici, ha relazionato sulla qualifica dell'ASO ai fini dell'esercizio professionale negli studi, focalizzando l'attenzione sulla prossima scadenza di Aprile, il mese a partire dal quale non sarà più possibile assumere ASO privi dell'attestato di qualifica.

Il Presidente della Commissione Albo Odontoiatri OMCEO Bari, Alessandro Nisio, ha dissertato sull'applicazione del Regolamento attuativo della legge Regionale 2017 inerente la disciplina normativa degli studi odontoiatrici della Regione Puglia. Un'importante scadenza è il 21 marzo: a 6 mesi dall'entrata in vigore del Regolamento, per coloro che hanno l'autorizzazione sanitaria all'esercizio, sarà necessario, confermare il possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi, ai fini dell'aggiornamento o della conferma dell'autorizzazione sanitaria ricevuta dai propri studi professionali.

Stefania Saracino
Presidente SUSO Puglia

Radioprotezione in odontoiatria

Si è tenuto il 27 febbraio, da remoto, un webinar avente per oggetto la radioprotezione, i suoi principi fisici, le basi biologiche dell'interazione radiazione-materia e i dettami normativi.

Intitolato "Radiologia odontoiatria alla luce del DGLS 01 del luglio 2020", ha avuto quali relatori Domenico Acchiappati, Fisico Specialista in Fisica Medica ed Esperto di Radioprotezione e Roberto Scavone, Medico chirurgo Specialista in Odontoiatria, nonché Past President della Società Italiana Radiologia Odontoiatria (SIRO).

Roberto Scavone



Vaccinazione in odontoiatria: dovere o scelta personale?

In collaborazione con AIGeDO e SIOF SUSO ha programmato per il 2021 Webinar gratuiti per i soci. Primo appuntamento: LUNEDÌ 8 MARZO 2021 dalle 18,30 alle ore 20 su "La vaccinazione Anti Covid 19 in Odontoiatria: dovere o scelta personale?", con Claudio BUCCELLI, Presidente Società Italiana di Odontoiatria Forense (SIOF), Pietro di Michele, moderatore. Data la limitatezza dei posti è ve è l'obbligo di prenotazione ed iscrizione via mail presso segreteria@aignatologia.it. A completa registrazione verrà inviato il link di collegamento, dando priorità ai soci iscritti all'anno 2021

OR-TEC

SPECIALE ORTEC

OR-TEC e SUSO, progetto interassociativo per un aggiornamento congiunto

OR-TEC si presenta in questo 2021 con un programma ricco di appuntamenti di grande interesse che, nonostante le difficoltà della situazione che stiamo vivendo, è stato preparato anche con la speranza di vivere il Convegno ed il Congresso in presenza. Siamo orgogliosi di aver realizzato un calendario con eventi culturali di grande interesse che sicuramente potrà garantire quell'aggiornamento di qualità in linea con le aspettative dei soci.

Primo appuntamento, il 13 febbraio con un interessantissimo Webinar organizzato grazie alla disponibilità della Prof. Maria Grazia PIANCINO che ha tenuto una Lezione Magistrale sulla Ortognatodonzia Funzionalizzante ed Ortopedica. Abbiamo voluto iniziare l'anno proponendo un nuovo approccio all'aggiornamento. I soci OR-TEC hanno avuto la possibilità di coinvolgere i clinici con cui collaborano così da rinsaldare il rapporto quotidiano e permettere la formazione congiunta clinico/tecnica del team ortodontico.

Insieme ai soci SUSO e SIDO abbiamo vissuto un sabato pomeriggio di grande interesse in cui, nelle due ore di collegamento con la PIANCINO si sono registrate ben 285 presenze. Grazie alla esaustiva esposizione della relatrice abbiamo potuto apprezzare le grandi potenzialità dei dispositivi Fun-

zionali Cervera e Bracco che possono funzionare solo se vi è una dettagliata conoscenza di questa filosofia ortodontica sia da parte del clinico che del tecnico. La giornata si è conclusa con il reciproco impegno di continuare su questo percorso formativo riguardante l'Ortognatodonzia Funzionale con altri appuntamenti.

Ancora una volta la sinergia SUSO - OR-TEC ha dato risultati positivi dimostrando che la collaborazione reciproca, l'empatia e la comprensione delle rispettive competenze, può migliorare il lavoro del team ortodontico che vede la professionalità del Tecnico Ortodontista un punto di riferimento per lo specialista in Ortodonzia.

Questo è il percorso che OR-TEC e SUSO hanno deciso di continuare a fare insieme anche in questo 2021 per consolidare sempre di più un rapporto decennale di amicizia e collaborazione che ci ha visto spesso protagonisti in sinergia. La speranza chiaramente è quella di potersi al più presto stringere la mano e vivere con la serenità che tutti ci auspichiamo giornate di grande interesse ortodontico.

Massimo Cicatiello
Il Presidente OR-TEC



Digital device, r.e.p. con bracci per trazione postero anteriore caratteristiche e peculiarità

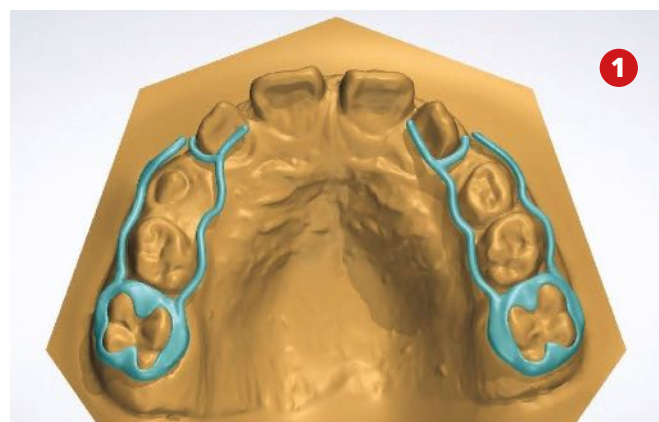
L'evoluzione tecnologica negli ultimi anni è entrata prepotentemente all'interno dei laboratori ortodontici, tanto da rappresentare ormai una componente fondamentale delle nostre lavorazioni. Le richieste a riguardo da parte dei clinici sono aumentate al punto da essere divenute la consuetudine. Le lavorazioni mediante sistematiche cad cam consentono al laboratorio di realizzare numerose procedure differenti così da assecondare i bisogni dei clinici nelle varie tipologie di lavorazione.

Ad esemplificare questo cambiamento di paradigma volevamo proporre la nostra esperienza nell'utilizzo delle bande custom e delle strutture cad.

Ad oggi questa è una richiesta molto sentita da parte dei clinici per i numerosi vantaggi offerti dalla loro lavorazione. Da un punto di vista tecnologico questo device consente di adattarsi a differenti conformazioni dentali e di calzare con più precisione. In aggiunta, le bande custom offrono vantaggi in termini di riduzione dei tempi alla poltrona, poiché non è necessaria la loro prova sul paziente e non sono necessari né stripping né elastici separatori. I benefici sono evidenti sia per lo studio dentistico che per il paziente. Per esemplificare una tipologia di apparecchiatura al cad cam, in questo articolo vengono presentati i procedimenti per la costruzione di un disgiuntore rapido dotato di uncini per poter eseguire una trazione di terza classe.

La produzione di una apparecchiatura per mezzo della tecnologia cad cam inizia mediante la rilevazione dell'impronta del paziente, in questo caso tradizionale, ma con frequenza sempre maggiore al laboratorio arrivano impronte da scansione intraorale. Il primo vantaggio per il clinico è che, come già detto, non si ha la necessità di eseguire la prova delle bande e quindi si risparmiano almeno due appuntamenti, ossia quello per il posizionamento degli elastici separatori e la prova delle bande.

Se l'impronta viene acquisita mediante sistematiche digitali i vantaggi sono numerosi: è possibile ricevere il lavoro direttamente in laboratorio, l'impronta digitale rimane stabile nel tempo e può essere archiviata in un file digitale, così da non essere deteriorabile. Come evidenziato dalla **figura 1**, il tecnico, dopo aver scansionato



il modello, esegue la progettazione virtuale delle bande e delle strutture.

Nell'immagine **1b** è visibile l'aggiunta di uncini posizionati a livello



dei canini superiori in sede vestibolare: questo per poter eseguire la trazione posteroanteriori del mascellare mediante maschera facciale.

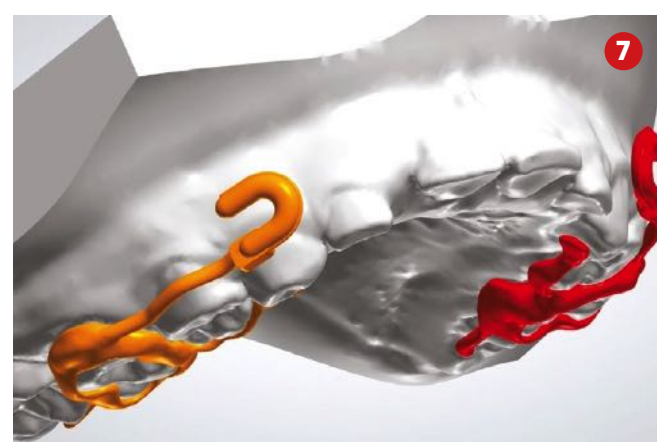
La possibilità di disegnare queste strutture virtualmente e la realizzazione mediante tecnologia SLM con saldatura al laser consentono di aumentare la rigidità del dispositivo.



Come si evince dalla **figura 2**, una volta sinterizzate le componenti laterali della struttura, si procede all'assemblaggio del dispositivo usando le tecniche di modellazione dei bracci di supporto, **figura 3 e 4**.



Oggi anche i bracci possono essere modificati in base alle esigenze dei clinici.

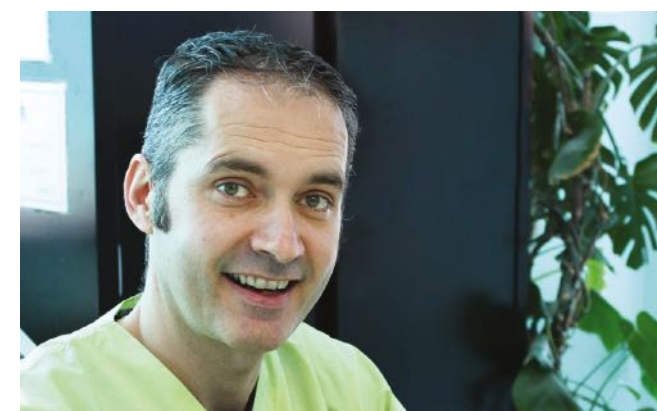


Le **figure 6 e 7** rappresentano una variante nella quale la conformazione degli uncini di ancoraggio per la trazione anteroposteriore è stata modificata per rendere meno fastidioso al paziente l'ingombro degli uncini stessi. Attualmente all'interno del nostro laboratorio stiamo effettuando delle prove con l'ausilio dei clinici volte a raggiungere un disegno più confortevole ed ergonomico. Terminata la fase di assemblaggio e di lucidatura e precedentemente alla consegna si esegue la prova su un modello prototipato. Se il dispositivo possiede i requisiti necessari, si può procedere all'invio al clinico.

Il caso presentato è stato realizzato su richiesta del dr. Roberto Rossi a cui va il ringraziamento del laboratorio per aver fornito l'immagine intraorale in **figura 5**.



Partner Ufficiali OR-TEC 2021



Ugo Belussi

Per maggiori informazioni seguitemi su Facebook e sul nostro sito
Fore more information follow us on Facebook and in our website
www.ortec.it | email ortec@ortec.it